



## Comune di Modena

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ PUBBLICA E STRUMENTI NEGOZIALI

**OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC-MCAM" - VIA DELLE SUORE PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024; 190/2024 E 191/2024.**

**VERBALE QUINTA E CONCLUSIVA SEDUTA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990**

In data **20/06/2024 alle ore 09:33**, in modalità telematica, si è svolta la quinta e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi, relativa al procedimento in oggetto, indetta con comunicazione prot. 237536 del 14/06/2024.

Sono presenti:

Nerozzi Barbara	COMUNE DI MODENA – Dirigente Responsabile del Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali – Responsabile del Procedimento
Bertoncelli Denis	PROVINCIA DI MODENA - Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti
Rossi Paola	ARPAE – Sede Provinciale di Modena
Roncaglia Anusca Rimini Giulio	Studio Archilinea S.r.l. - Prospazio S.c.a.r.l. - Progettista
Berselli Nausicaa	AUSL Modena – Dipartimento di Sanità Pubblica
Cioce Saverio	Comune di Modena – Dirigente Responsabile del Servizio Verde e Transizione Ecologica
Sara Bosoni	Comune di Modena- Responsabile dell'Ufficio

Originale sottoscritto e posto agli atti del Settore al prot. n. 264207 del 04/07/2024

PEC: [pianificazione@cert.comune.modena.it](mailto:pianificazione@cert.comune.modena.it)

	Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni
Riccio Nico	Snam Spa
Ginestrino Maria	Comune di Modena - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi – Segretario Verbalizzante

Sono, inoltre, presenti:

Matteo Rapinatore – Provincia di Modena – Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti;

Melfi Tiziana – ArpaE – Servizio Sistemi Ambientali

La Pira Rosario – Snam

Angelo Notaristefano – aMO

### **Comune di Modena:**

Ansaloni Giulia– Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Staff Progetti Speciali;

Bonazzi Filippo, Grosoli Maria Elisa, Lucchi Maria Giulia – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali;

Bacchi Luigi – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Trasformazioni Edilizie;

Bernabei Matteo, Vezzani Simona, Di Domenico Adriana, Pastore Anna – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi;

Pradelli Mirko – Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici – Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni;

Zanfi Alessandro – Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali – Servizio/ Ufficio Trasformazione del Patrimonio e Inventario;

Pirondi Alberto – Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici – Servizio Verde e Transizione Ecologica – Ufficio Impatto Ambientale;

Giusti Giada – Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici – Servizio Verde e Transizione Ecologica – Ufficio Energia;

**Studio Archilinea S.r.l./Prospazio S.c.a.r.l.:** Odorici Roberto (collaboratore), arch. Bursi Lucia; ing. Zorzi Yos;

Lamolinara Marco – C.P.C. S.r.l./Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l., ingegnere, Direttore Qualità, Ambiente e Sicurezza; Antonella Terranova Legale di parte – C.P.C. S.r.l. / M.C.A.M. S.r.l.

Dettori Francesco – Geologo di parte.

La Presidente della Conferenza di Servizi e Responsabile del Procedimento, **ing. Barbara Nerozzi**, apre la seduta facendo l'appello dei convocati e accertandosi della loro presenza. Comunica che si sta ultimando la raccolta delle firme del verbale della terza seduta e chiede a chi non avesse ancora provveduto di procedere per poterlo acquisire agli atti.

Il verbale della quarta seduta è invece stato trasmesso ai partecipanti per la condivisione, a seguito di eventuali richieste di integrazioni/correzioni verrà inviato ai soggetti per la raccolta delle firme e la acquisizione agli atti del procedimento.

Analogamente si procederà per il verbale della seduta odierna conclusiva.

Si richiama l'attenzione dei presenti sulle tempistiche molto stringenti per la conclusione del procedimento e si chiede massima collaborazione.

L'**ing. Nerozzi** ripercorre brevemente i passaggi amministrativi e del confronto che hanno portato alla seduta di oggi, la quinta e conclusiva, dove è necessario acquisire l'espressione definitiva dei soggetti partecipanti e l'assenso all'intervento per procedere all'adozione della Determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della LR. 24/2017 e alla conseguente stipula della Convenzione e rilascio dei quattro titoli abilitativi edilizi.

Sarà quindi necessario ripercorrere e portare a sintesi gli ultimi temi proposti nel parere di ARPAE assunto agli atti il 14/06/2024 e adempiere all'ultimo compito della Conferenza acquisendo l'espressione della Provincia di Modena del parere di sostenibilità ambientale e territoriale sulla Valsat.

Viene ricordato che con la convocazione della quinta seduta è stata inviata una bozza di Proposta di relazione di controdeduzione alle Osservazioni, recepimento dei Pareri e Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art.18 della LR24/2017 e del D.Lgs 152/2006.

Si richiama nei contenuti la deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 04/04/2024 che ha dichiarato la sussistenza dell'interesse pubblico ed espresso parere favorevole all'approvazione del progetto approvando gli elaborati e la Convenzione dando mandato al Responsabile del Procedimento di apportare le necessarie modifiche occorrenti all'approvazione del progetto, disponendo infine il contributo del beneficio pubblico pari a euro 335.000,00 in favore di investimenti in opere pubbliche o per la riqualificazione di beni di proprietà comunale posti all'interno del rione Sant'Anna.

Sono citati i pareri espressi e tutti i contributi forniti dagli Enti oltre che dare atto degli interventi e della partecipazione della cittadinanza sul progetto.

Nella quarta seduta (11/06/2024) era già stata approvata dalla Conferenza la relazione di controdeduzione all'unica osservazione pervenuta in fase di deposito da parte del Comitato Sant'Anna, che pertanto viene data per acquisita; mentre la bozza di Proposta di recepimento dei pareri e dei contributi, posta oggi all'approvazione della Conferenza, sia degli Enti esterni sia dei Settori

interni al Comune è stata elaborata dando piena evidenza alle prescrizioni e alle indicazioni che dovranno essere affrontate nella successiva fase di attuazione dell'intervento oltre che nel procedimento di AUA che, come già condiviso, sarà rivista in maniera complessiva su tutto l'insediamento produttivo.

I pareri, pertanto, sono recepiti come parti integranti dell'istruttoria dandone atto in questo documento e nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza oltre ad essere richiamate nella Convenzione da sottoscrivere riferimento per le successive fasi di attuazione del progetto.

Si ricorda infine, come già verbalizzato nella precedente seduta, che grazie all'accordo bonario tra soggetti attuatori ed HERA e al rogito dell'area, il procedimento non comporta più l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica di tornaindietro in via del Tirassegno.

**L'ing. Nerozzi** chiede quindi ai delegati dei soggetti presenti di intervenire rispetto alle proposte di superamento/recepimento delle prescrizioni dei propri pareri per l'espressione definitiva.

Come Responsabile del Servizio Rigenerazione e Qualificazione della città pubblica e Strumenti negoziali comunica che le richieste di integrazione e di adeguamento della documentazione sono state assolte, così come le prescrizioni che erano state indicate nel parere possono essere considerate superate; pertanto, il parere è favorevole senza ulteriori richieste.

Segnala tuttavia che nel documento di Valsat non si ritrova puntualmente approfondito il tema della deroga delle altezze che superano i 15 ml, come consentito dal PUG, che richiede di dare evidenza alle motivazioni in relazione alle necessità aziendali e all'inserimento nel contesto. Il tema è comunque stato affrontato e si ritiene superato nei fatti dalla documentazione agli atti.

**L'ing. Nerozzi** introduce l'intervento di Arpae spiegando, a proposito del parere espresso, che la proposta di recepimento dei Pareri trasmessa alla Conferenza (*con la convocazione della quinta seduta*), non lo prende in considerazione in quanto il parere non è stato acquisito agli atti in tempo utile per poter predisporre la proposta di recepimento. Si è provveduto successivamente ad anticiparla, già condivisa con i progettisti dei soggetti attuatori, ad Arpae e Provincia in quanto necessaria per l'espressione del parere motivato di sostenibilità ambientale e territoriale e oggi si assume quale parte integrante del verbale.

Rispetto sia alle richieste che alla proposta di recepimento si propongono all'attenzione gli aspetti che necessitano di confronto e chiarimenti per giungere alla determinazione finale, passando la parola ad Arpae.

La **dott.ssa Paola Rossi di Arpae** inizia il suo intervento affermando che la maggior parte delle osservazioni presentate sono state recepite e quindi superate come si evince dalla proposta di recepimento.

Affronta gli aspetti che richiedono ancora delle precisazioni.

La prima considerazione attiene alla vasca di laminazione che viene considerata area verde e pertanto si chiede di prendere a riferimento la colonna A della Tab.1 All. 5 alla Parte IV titolo V del D.Lgs 152/06. Premesso che spetta al Comune definire la destinazione urbanistica dell'area, l'aver proposto di considerare la sola area verde come colonna A è legato principalmente al fatto che nel caso in cui con la movimentazione delle terre dovesse essere trasportato del materiale dall'esterno, la classificazione a verde consente di evitare che possano entrare terre con caratte-

ristiche conformi alla colonna B quindi alle aree produttive determinando un peggioramento delle caratteristiche dei suoli per un'area che è sempre stata agricola/a verde e che quindi non presenta problemi.

Una ulteriore considerazione riguarda la protezione della falda che è molto vicina al fondo della vasca di laminazione; non verrà fatta una impermeabilizzazione per i motivi illustrati dal Comune; considerato però che l'AUA complessiva disciplina, oltre alle emissioni in atmosfera e agli impatti acustici, anche gli scarichi produttivi e scarichi idrici, si segnala alla ditta l'opportunità di affrontare all'interno di tale istanza il tema che si anticipa oggi. La ditta in oggetto non presenta problematiche particolari per quanto riguarda stoccaggi all'esterno; tuttavia, è sempre possibile il verificarsi di un qualche sversamento in area cortiliva che potrebbe confluire nella rete delle acque bianche e arrivare di conseguenza alla vasca di laminazione non impermeabilizzata. Quindi quello che viene richiesto oggi, e di cui si chiede la verbalizzazione, è che la ditta affronti questo tema, in termini di prevenzione curando gli aspetti gestionali e prevedendo ad esempio di mantenere a disposizione in azienda dei dispositivi rappresentati da ghigliottine oppure da palloni per intercettare in caso di bisogno il punto di scarico finale nella rete delle acque bianche, cosicché in caso di sversamento, questo non confluisca nella rete delle acque bianche e quindi nella vasca di laminazione.

Il secondo punto ancora controverso è relativo alla mitigazione/compensazione delle emissioni in atmosfera. Come già detto nelle precedenti sedute la parte del fotovoltaico può essere conteggiata solo per la parte eccedente rispetto a quanto dovuto per legge; la piantumazione è stata concordata con il Comune, ma si chiede di procedere ulteriormente in questa direzione e, sebbene non possa essere prevista come una prescrizione ma come una raccomandazione/suggerimento, si ritiene che un'ulteriore piantumazione possa senz'altro migliorare la situazione dell'area. Non è possibile quantificare il numero di piante necessarie allo scopo, e ciononostante pur considerando che la competenza spetta all'attività di programmazione in capo al Comune, il soggetto attuatore potrebbe farsi carico della piantumazione dell'area cortiliva retrostante la scuola come ulteriore compensazione che viene messa in atto ovvero provvedere alla collocazione di alberature lungo via Sant'Anna, a partire dalla scuola e proseguendo fino alla rotonda; quale miglioramento anche dello schermo visivo.

Questa indicazione non può essere prescritta ma vista l'entità dell'ampliamento complessivo degli edifici O e R, si ritiene possibile fare uno sforzo in più in questo senso.

La dott.ssa Rossi conclude sul punto chiedendo all'ing. Melfi di continuare per la parte di propria competenza sulla compensazione delle emissioni in atmosfera.

**L'ing. Nerozzi** prima di far intervenire l'ing. Melfi, chiede espressamente alla dott.ssa Rossi in quanto delegata di Arpa, vista la complessità delle argomentazioni rappresentate nel parere dall'Agenzia, se oltre agli argomenti appena trattati, le proposte di recepimento possano essere considerate approvate in quanto idonee a superare le prescrizioni e registrare l'assenso nel verbale della seduta.

**La dott.ssa Rossi per conto di Arpa ritiene che le proposte di recepimento siano accettabili.** Le considerazioni sulle rocce terre di scavo laddove manchino alcuni parametri che il proponente dovrà formalizzare quando verrà presentata la pratica rimandano ad una fase successiva e al momento rappresentano solo un promemoria.

**L'ing. Nerozzi** precisa che tutti quegli argomenti che riguardano le fasi successive saranno comunque evidenziati nella determinazione conclusiva così come sono richiamati nella Convenzione.

**La dott.ssa Paola Rossi** aggiunge a completamento del proprio intervento che la maggior parte delle mitigazioni saranno verificate e ottemperate in fase di AUA che generalmente prevede una verifica della conformità degli impianti di depurazione alla tipologia di emissioni in atmosfera e al ciclo produttivo che sta a monte e la definizione dei limiti in genere codificati. Tuttavia, si ritiene in particolare che per le polveri ci sia un ampio margine di riduzione di tali limiti, come sta dimostrando la ditta orientandosi a limiti più bassi; difatti quando il filtro è adeguato le concentrazioni di polveri in uscita dal camino sono molto più basse del limite imposto, salvo che non ci sia un guasto o un malfunzionamento dell'impianto di abbattimento.

Sempre come promemoria per l'AUA è fondamentale anche la mitigazione per i SOV in quanto l'incremento è importante, e quindi nel confronto con la ditta bisognerà ragionare su come arrivare ad una riduzione più soddisfacente senza per questo mettere in difficoltà l'azienda.

Interviene **l'ing. Melfi di Arpae** sul tema delle mitigazioni/compensazioni delle emissioni per precisare che non si può a livello prescrittivo dare delle indicazioni sulla percentuale di emissioni che devono essere mitigate; quello che può essere chiesto, come stabilito dal PAIR (Piano Aria Integrato Regionale), a questo livello di progettazione e del procedimento è di promuovere interventi di forestazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano. Nel caso in cui ci siano delle procedure che prevedono la ValSAT/VAS il parere motivato deve tenere conto degli eventuali effetti significativi sull'ambiente dei piani/programmi; nel caso in cui le misure determinano un peggioramento della qualità dell'aria bisogna anche indicare le eventuali misure aggiuntive idonee a compensare e mitigare le emissioni introdotte, come si legge dalla relazione generale del PAIR 2030. La direzione da seguire è questa, si accoglie pertanto positivamente la proposta fatta dal Comune per la realizzazione delle aree verdi nel rione Sant'Anna, così come l'attuazione di tutte le misure previste dal PAIR sono accolte con favore.

Secondo i calcoli previsti dall'azienda con le 126 alberature e 550 arbusti si compensa circa il 25% delle nuove emissioni di Pm10 e del 15% dell'ossido di azoto solo relativamente al traffico indotto dalle modifiche previste rispetto alle emissioni nel Comune di Modena (dati Inemar 2019). Non si parla delle emissioni complessive dello stabilimento non essendo una valutazione che può essere fatta e tra l'altro le percentuali di compensazione sarebbero bassissime. E' però auspicabile una compensazione maggiore. Ci si rimette pertanto alla competenza dell'Amministrazione comunale che anche attraverso le disposizioni convenzionali possa giungere ad una definizione di queste nuove compensazioni che si vorranno prevedere.

**L'ing. Nerozzi** dà la parola al progettista ing. Rimini sia per il tema della vasca di laminazione che per il tema dell'ulteriore eventuale impegno di compensazione richiesto all'azienda, sempre considerando che quest'ultimo tema si innesta nell'ambito di un approccio più complessivo che vede impegnato il Comune in una fase attuativa di mitigazione degli impatti acustici, di emissioni in atmosfera legati al recettore sensibile della scuola e che l'azienda ha già condiviso con l'Amministrazione comunale la piantumazione aggiuntiva nella vasca di laminazione.

**La dott.ssa Rossi** propone infine un ultimo suggerimento sulle mitigazioni, oltre alla piantumazione della scuola si considera che anche il percorso della pista ciclabile, al fine di favorire e in-



centivare la mobilità sostenibile, potrebbe essere alberata e ombreggiata ciò ne incentiverebbe senz'altro l'utilizzo soprattutto nei periodi caldi e assolati.

Interviene l'ing. **Rimini** – progettista, il tema condiviso è che l'AUA complessiva recepirà temi che solitamente non sono compresi e che vengono proposti nella richiesta di verifiche prescrittive; si è consapevoli che si deve costruire un documento di valutazione più ampio e che l'AUA unica del comparto consentirà di allargare alcune considerazioni in fase esecutiva. Si chiede di poter condividere le soluzioni attraverso un confronto con il tavolo tecnico a partire dalla conclusione della Conferenza.

Passa ad analizzare alcuni elementi specifici:

- la vasca di laminazione: non sono stati ancora condivisi alcuni elementi che riguardano l'aspetto costruttivo del progetto che si sta concludendo, (si richiama l'attenzione dell'ing. Zorzi in merito), che hanno verificato la composizione; il piccolo superamento che riguarda un'area che si va a scavare rispetto alla laminazione che scende di 1,50/1,80 m, non crea problemi sotto il metro di altezza. Si tratta pertanto di una bonifica che è conseguente alla conformazione della vasca di laminazione. Anche la tipologia del terreno della vasca, trattandosi tutta di argilla, ha un valore di impermeabilizzazione importante, compattandola e andando a garantire una sostanziale impermeabilizzazione dell'area utilizzando elementi impermeabili naturali che quindi garantiscono il soddisfacimento del RIE. Viene chiesto all'ing. Zorzi di riferire sulle analisi del tipo di argilla.

Sul piano generale si ritiene che effettivamente l'AUA possa costruire anche quegli elementi in salvaguardia nell'esecutivo/costruttivo per cui, ad esempio, in caso di sversamenti sarà prevista qual è la tipologia di intervento a garanzia per l'azienda. In tema di sicurezza l'azienda interviene già, ma ciò verrà spiegato meglio nell'AUA. L'ing. Rimini a questo punto invita l'ing. Zorzi a riferire sulla tipologia di costruzione della vasca.

L'ing **Zorzi** riferisce che la proposta è già stata accolta in quanto la stessa soluzione viene applicata anche in altre realtà aziendali; la ghigliottina di eventuali sversamenti accidentali quale disposizione suggerita, verrà predisposta nel sistema di gestione delle acque bianche. Per quanto attiene invece alla vasca di laminazione sono presenti 25 metri di argille compattate, le prove penetrometriche in situ danno il dato di 25 metri di argille compattate di cui è stato chiesto al geologo la caratterizzazione in termini di impermeabilità e si è sull'ordine di K-10, K-9, K-11, nulla poi vieta che materiali provenienti da qualche escavazione, dove si possono trovare delle argille particolarmente impermeabili, vengano adagiate su questo sedime a garanzia di una ulteriore impermeabilizzazione. Pertanto, la soluzione di andare a mettere dei teli in una vasca che è impermeabilizzata naturalmente sembra una soluzione *pleonastica* quanto meno in questa fase.

L'ing. **Rimini** segnala inoltre, dal punto di vista operativo, che nell'area del cantiere non entra ma esce del materiale naturale che si cercherà di spostare per una coerenza complessiva all'interno dell'area Prolatte che dovrà essere sistemata. Considerato lo scavo importante nell'area del parcheggio multipiano, se dovesse essere necessario utilizzare della terra questa verrà utilizzata tutta per l'area a verde adiacente che verrà realizzata; rassicura sul fatto che non ci sarà terra proveniente da altri siti; quindi, la preoccupazione di materiale classificato in colonna B che arriva da altro sito non è ipotizzabile perchè non serve al cantiere.

Sul tema più generale della sostenibilità e delle ulteriori mitigazioni per gli impatti delle emissioni in atmosfera, riesce difficile immaginare ulteriori soluzioni quando si è già provveduto per cercare di risolvere nel comparto di proprietà le problematiche generali di una sostenibilità com-

piessiva legata al tema del verde. È stata condivisa la soluzione, che può funzionare molto bene, della vasca di laminazione e di un'area di esondazione che sarà completamente piantumata, andando a prevedere una corposa piantumazione che modifica in maniera sostanziale la prima proposta. La richiesta di intervenire ulteriormente fuori dal comparto, laddove già c'era un valore predefinito economicamente che permette al Comune di fare le proprie valutazioni, non trova nella proprietà ulteriori aperture, dopodiché ci saranno ulteriori proposte che competono al procedimento dell'AUA complessiva che comporterà una valutazione più importante in termini generali di analisi delle emissioni. In quella sede si ritiene possa trovarsi un ulteriore spazio per eventuali interventi compensativi. Si ritiene, quindi, che quanto proposto rispetto alla compensazione del verde nella scuola possa essere considerata una indicazione di un elemento da sviluppare nell'esecutivo, ma non può costituire un impegno da assumere unilateralmente in quanto comporterebbe un ulteriore carico economico sulla proprietà.

A questo punto Rimini invita l'ing. Lamolinara ad intervenire sull'argomento degli sversamenti.

**L'ing. Lamolinara - CPC** interviene precisando che risponderà sul tema degli sversamenti sollevato dalla dott.ssa Rossi e successivamente affronterà il tema delle emissioni e delle riduzioni di quelli che sono i contenuti autorizzati in termini percentuali di concentrazione dei SOV.

Per gli sversamenti innanzitutto puntualizza che i materiali che l'azienda usa e che possono essere stoccati all'esterno sono veramente limitati o, meglio, precisa che non ci sono materiali che vengono stoccati all'esterno. All'esterno quindi materiali inquinanti o potenzialmente inquinanti che possono defluire direttamente all'interno di una vasca di laminazione sono davvero irrilevanti. Il ciclo produttivo, che sarà riportato nell'AUA unica, che attualmente prevede cicli ISO già autorizzati con le attuali AUA, prevede principalmente l'utilizzo di materiali preimpregnati che sono stoccati in celle freezer a -18 gradi e che per definizione non possono trovarsi all'aperto perché tenderebbero a polimerizzare naturalmente; ci sono poi i vernicianti che sono stoccati all'interno di magazzini anch'essi climatizzati, quindi controllati in temperatura e umidità che a loro volta sono già dotati di sistemi di antisversamento; infine ci sono gli adesivi anche questi stoccati, a seconda delle specifiche tecniche del materiale, all'interno di ambienti climatizzati e su vasche antisversamento nel caso di componenti che nel corso di operazioni di travaso o di utilizzo possono sversare.

Pertanto, anche senza sistemi di monitoraggio, di controllo o di emergenza che possano supplire a eventuali sversamenti nelle vasche, l'azienda attualmente è già dotata di procedure interne di controllo e di sistemi di sicurezza che controllano, prevengono e comunque evitano gli sversamenti all'interno di pozzetti o caditoie che possono andare a defluire all'interno della rete. Sono tutti aspetti già trattati all'interno della CPC, così gli stessi percolati che potrebbero defluire, in caso di carico del rifiuto, all'interno di un pozzetto, sono governati da misure che prevengono questa possibilità, vale a dire coperchi che chiudono i pozzetti durante le operazioni. Nell'azienda CPC quindi il problema ambientale viene già affrontato nella sua complessità.

Per quanto riguarda il tema delle emissioni, c'è l'impegno diretto dell'azienda su quella che sarà l'analisi di tutte le emissioni che rientreranno nel procedimento dell'AUA unica che verificherà le emissioni sulla base degli storici derivanti dall'analisi degli autocontrolli eseguiti nel corso degli anni; si fa presente che sin dal 2016 sono adottate misure di autocontrollo. L'azienda affronterà l'argomento che sarà proposto, come già detto in altre occasioni, in maniera non omogenea, una emissione per l'altra, nel senso che non è detto che a parità di omogeneità di afferente a quella



emissione si ha poi la possibilità di andare a ridurre anche in maniera uniforme le percentuali di concentrazione autorizzate. Verrà predisposto un programma in quanto già definito all'interno dell'azienda.

A commento dell'intervento dell'ing. Lamolinara interviene la **dott.ssa Paola Rossi** per manifestare una giusta “preoccupazione” per il tema, in quanto non dubitando che l'azienda in oggetto, così come per altre realtà storiche del territorio, adotti misure di sicurezza, i suggerimenti che sono stati offerti hanno lo scopo di dare maggiore tranquillità e comunque la loro adozione non comporterebbe un aggravio economico sulle procedure già adottate. Per le emissioni c'è accordo, nel senso che anche per Arpae non si intende una riduzione spalmata allo stesso modo su tutte. Solo le aziende hanno la conoscenza dello storico, visto che gli autocontrolli da parte di Arpae vengono acquisiti in fase di sopralluogo non essendo previsto per legge l'obbligo di trasmissione. E' l'azienda che conosce linea per linea e sa quali sono quelle più problematiche e quali quelle che potrebbero avere dei picchi e può valutare una riduzione che, senza voler creare delle difficoltà, consenta una diminuzione del flusso di massa teorico. Quello che viene chiesto è di cominciare a ragionare non solo sulle polveri ma anche sui SOV. Si conferma la disponibilità di Arpae ad incontri tecnici specificatamente sulla tematica in questione, anche in una fase iniziale, sulla scorta delle conoscenze e dei dirimenti che sono proprie dell'azienda CPC.

Riprende la parola l'**ing. Nerozzi**, ringrazia la dott.ssa Rossi per il suo intervento, e continua con il tema del recepimento dei pareri ripercorrendoli, così come sono stati proposti nel documento di recepimento, al fine di avere la definitiva conferma da parte degli Enti che si sono espressi, quindi per quanto riguarda:

- **Arpae:** quanto proposto nel documento di recepimento del parere verrà inserito all'interno delle risposte condivise con le precisazioni oggetto del confronto di oggi.
- **Ausl:** si era già espressa nella precedente seduta con la dott.ssa Berselli, verbalizzato il superamento delle indicazioni e prendendo atto delle risposte fornite dal Comune.

Interviene la **dott.ssa Berselli** per confermare il parere già espresso nella precedente seduta e condividendo il contenuto proposto nel documento di recepimento che è stato trasmesso alla Conferenza.

- **Hera Spa:** non è presente alla seduta odierna ma il parere è positivo con alcune prescrizioni riferite alla fase esecutiva e attuativa che sono state recepite come parte integrante dell'istruttoria e se ne darà atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.
- **Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali:** si è detto all'inizio della seduta riportando che le prescrizioni si intendono superate.
- **Ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni:** rappresentato dall'**ing. Bosoni**, a cui viene chiesto se nella proposta di recepimento dei pareri, è stata recepita correttamente la valutazione e riprese tutte le prescrizioni attinenti alla fase esecutiva, quindi se c'è condivisione e conferma. L'**ing. Bosoni** conferma che le richieste di integrazioni sono state assolute, in tal modo le prescrizioni si ritengono superate, salvo alcuni dettagli di minima che verranno considerate in fase esecutiva e che sono già state concordate. A tale ultimo proposito interviene a supporto l'**ing. Pradelli** confermando che anche le prescrizioni afferenti alla fase esecutiva sono state recepite correttamente nel documento e le elenca per completezza.

Sostanzialmente riguardano il tratto finale della dorsale ciclabile e riguardano:

- per massimizzare l'accessibilità del percorso pedonale e soprattutto dei negozi visto la presenza della farmacia, l'eliminazione del tratto di cordolo separatore parcheggi/ciclabile per tutta la lunghezza del posto auto riservato ai disabili, zebratura compresa;
- la necessità di eseguire le linee di margine che separano la corsia veicolare e i posti auto in linea dev'essere discontinua, visto che lungo la strada sono presenti posti auto in linea che devono essere accessibili;
- la segnaletica gialla di pista ciclabile che deve collegare anche l'attraversamento pedonale in corrispondenza dell'intersezione tra via delle Suore e via Fanti, per consentire a chi percorre l'itinerario ciclabile da est a ovest di attraversare l'incrocio;
- la necessità di eseguire la zebratura nella segnaletica orizzontale nel punto di attesa degli utenti della fermata di TPL su via delle Suore in direzione est, quindi corsia sud, per evitare che diventi *un posto auto di fortuna*, oltre alla zebratura sarebbe necessario anche l'installazione di qualche dissuasore a tale scopo.

A conclusione dell'intervento l'ing. Pradelli richiama l'attenzione dei progettisti sulla necessità, verso la fine dei lavori o comunque a lavori avanzati, di prendere contatto con l'ufficio Mobilità del Comune per concordare la segnaletica nella sua totalità prima di realizzarla, perchè poi dovranno essere inoltrate una o più planimetrie specifiche della segnaletica che saranno quelle allegate e che costituiranno l'ordinanza che l'ufficio dovrà emanare per l'apertura al traffico e per cambiare il regime regolamentare dei tratti stradali che vengono modificati. È opportuno farlo subito prima di realizzare la segnaletica perchè in questo modo si riescono a recepire tutte le eventuali varianti che dovessero venire avanti durante la fase esecutiva.

**L'ing. Nerozzi** conferma che tutte le indicazioni appena esposte sono presenti nel documento di recepimento, saranno rappresentate nella determinazione finale oltre che richiamate nella convenzione come temi di confronto nella successiva fase esecutiva/attuativa.

- **Società SNAM:** il recepimento del parere era stato già verbalizzato nella seduta precedente, rimangono una serie di raccomandazioni/prescrizioni per la fase attuativa legate anche alla necessità di coordinamenti preventivi in fase di attuazione e alcune altre modalità che sono state recepite; il parere è stato recepito quindi come parte integrante dell'istruttoria e della determinazione conclusiva, si dà atto della conclusione positiva e del superamento delle prescrizioni. Si chiede pertanto se è stata condivisa la proposta di recepimento. Il **dott. Riccio – delegato Snam** conferma il contenuto della lettera inviata (26/04/2024) relativa all'espressione di parere positivo con la richiesta di preventivo coordinamento e le prescrizioni per la fase attuativa.
- **L'Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali:** non è presente alla seduta odierna, l'ing. Nerozzi dichiara che i tecnici degli uffici hanno confermato che le prescrizioni presentate si considerano superate, si tratta in particolare delle questioni legate al tema del verde e ciò è già stato verbalizzato nella precedente seduta.
- **L'Ufficio Edilizia e Sismica:** per il quale ci sono una serie di indicazioni e di aspetti da recepire nella successiva fase esecutiva soprattutto legati a temi strutturali e della sismica. Interviene il **geom. Bacchi** per il quale tutte le indicazioni per le rettifiche di errori e mancati coordinamenti e per piccole modifiche sono state eseguite e recepite negli elaborati. È stata presentata la variante ai fabbricati O e R che è fondamentale per la chiusura del procedimen-

to dell'art. 53 e costituisce anche lo stato legittimato dell'edificio L; quindi esprime parere favorevole.

**Bacchi** riferisce anche per la parte sismica, spiegando che le richieste presentate sono da recepire in fase esecutiva e di attuazione ( deposito strutturale) e saranno indicazioni che verranno riportate nei permessi di costruire facenti parte del presente procedimento.

L'ing. **Rimini** conferma l'invio della variante come ricordato dal geom. **Bacchi**.

- L'ing. **Nerozzi** dà atto che i pareri espressi, in particolare, dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio, Comando Vigili del fuoco, AMO – Agenzia per la Mobilità di Modena convocati alla Conferenza sono stati recepiti come già verbalizzato nelle sedute precedenti.
- Per quanto riguarda il **Servizio verde e transizione ecologica**: nella precedente seduta era già stato verbalizzato l'espressione di superamento delle prescrizioni, si chiede invece di intervenire sul tema della gestione dei rifiuti rispetto a quanto già puntualizzato nella precedente seduta; si tratta comunque di aspetti legati alla fase attuativa. Si chiede inoltre di dare una risposta sulla proposta fatta dai soggetti attuatori rispetto al recepimento della prescrizione sul tema della mitigazione sull'impatto acustico.

Interviene ing. **Pirondi** per confermare, con riferimento al clima acustico della scuola Anna Frank, che il soggetto attuatore visto che la situazione di superamento dei parametri acustici di legge è pregressa e non imputabile al progetto in esame, se non per un aggravio non significativo dovuto al traffico indotto, alla luce di quanto emerso in istruttoria ha recepito la prescrizione e condiviso che a mitigazione di tale impatto è prioritario intervenire sull'installazione di serramenti ad elevate prestazioni sia per l'aspetto acustico che per quello termico. In tal senso si è ritenuta accettabile la proposta da parte del proponente di attuare direttamente tali opere che sono state quantificate dal proponente in € 90.000 onnicomprensive.

Richiamato anche quanto affermato dalla dott.ssa Rossi, si ritiene inoltre opportuno valutare in sede attuativa le eventuali ulteriori azioni di mitigazione che tengano conto delle osservazioni presentate da ARPAE e degli approfondimenti progettuali che potranno essere attivati preliminarmente all'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo delle opere di mitigazione da parte della Giunta Comunale.

**Nerozzi**: considera che [non essendo ancora collegato] manca l'intervento dell'arch. Cioce sulle prescrizioni in tema di rifiuti necessarie per completare il parere del Servizio verde e transizione ecologica e per procedere alla verbalizzazione di quegli aspetti gestionali espressi nella precedente seduta.

**Nerozzi** chiede a questo punto l'intervento della Provincia per l'espressione finale di sostenibilità ambientale e territoriale sulla ValSAT e relativi adempimenti.

Interviene per la **Provincia l'arch. Bertoncelli** dando atto di aver visionato i due documenti di controdeduzione alle osservazioni e ai pareri e cede la parola all'ing. **Rapinatore** per la lettura del contributo che segue.

Coerenza elaborati - Visionati gli elaborati integrati e modificati dell'ultimo invio, si rilevano tuttora alcune incoerenze fra gli elaborati.

A titolo indicativo, si rileva che la relazione di ValSAT relativamente agli aspetti legati alla coerenza dei turni di lavoro assunti a riferimento per la determinazione degli impatti sulle diverse

matrici ambientali, talvolta non risultano coerenti. Ad esempio, per quanto concerne gli orari di inizio e termine lavoro relativamente agli impatti acustici, non risultano allineati con gli orari di ingresso e di inizio lavoro presi in esame nello studio del traffico:

- nello Studio del traffico ingresso ore 4.30 inizio lavoro ore 5:00;
- Studi impatti acustici: Si precisa che le attività svolte nei due nuovi blocchi avverranno in periodo diurno, dalle 06.00 alle 22.00, probabilmente su due turni lavorativi.

Talvolta risultano ancora delle indeterminanze sul numero dei turni, ad esempio a pagina 151 del documento di ValSAT è riportato che i turni sono *"probabilmente due"*.

Si ravvisa pertanto la necessità di ristabilire coerenza tra elaborati relativi al presente procedimento, stralciando gli elementi superati e non previsti in progetto e garantendo un coordinamento complessivo tra le relazioni generali, la ValSAT, le relazioni specialistiche e gli elaborati cartografici.

Indicatori di monitoraggio - Si coglie favorevolmente l'attivazione di un tavolo di monitoraggio che verifichi l'esito delle valutazioni ambientali e territoriali emerse dal documento di ValSAT, in modo specifico per quanto concerne gli aspetti legati ad eventuali cambiamenti sostanziali del processo produttivo in termini di impatti sulle diverse matrici ambientali, in modo specifico per quanto concerne l'eventuale passaggio dagli attuali due turni ai tre inizialmente ipotizzati, oppure modifiche degli orari di ingresso/uscita in azienda da parte dei lavoratori che incidano sulle ore di punta del traffico. Per quanto concerne i parcheggi pubblici, preso atto che per la gestione del multipiano, contestualmente alla cessione dell'unità immobiliare adibita a parcheggio pubblico, i soggetti attuatori si impegnano a sottoscrivere con il Settore competente una convenzione di gestione che consenta, tra le altre, l'utilizzo a parcheggio scambiatore dell'intera struttura nei giorni festivi e prefestivi, si rimarca quanto già evidenziato nelle precedenti sedute di CdS, relativamente alla necessità di superare eventuali criticità che si dovessero verificare negli orari dedicati alle funzioni religiose del limitrofo centro di cultura islamico, mettendo in atto azioni che limitino l'utilizzo del parcheggio pubblico posto al piano terra dell'edificio MP.

Alla luce di quanto esposto, valutati i contenuti del Rapporto Ambientale ed i contenuti dei pareri complessivamente pervenuti, con particolare riferimento ai pareri rilasciati dagli enti con competenza ambientale, dei quali si richiama l'integrale rispetto delle prescrizioni in essi contenuti, così come controdedotte dal Comune, si esprime parere favorevole alla variante degli strumenti urbanistici del Comune di Modena, nonché parere favorevole in merito alla valutazione di sostenibilità, alle condizioni appena esposte.

Per quanto concerne il parere in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico ai sensi dell'articolo 5 LR19/2008, le analisi e le considerazioni contenute nella documentazione geologica e sismica complessivamente presentata, documentano adeguatamente le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed ottemperano a quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al progetto è assentibile.

Dovranno essere compiutamente attese le prescrizioni tecniche riportate nella documentazione geologica e sismica presentata. Considerando infine le risultanze degli approfondimenti eseguiti, al fine di evitare il fenomeno della doppia risonanza, sarà necessario garantire che gli interventi edilizi realizzino la minore interferenza tra periodo di vibrazione naturale del terreno e periodi di vibrazione delle strutture.

L'ing **Nerozzi** vuole precisare che rispetto alle indicazioni sui temi del coordinamento, 2/3 turni di lavoro, ValSAT e relazioni tecniche sono state coordinate, le ultime integrazioni inviate risalenti al 14/06 u.s. non presentavano mancati coordinamenti ma verranno ricontrollati, Bertoncetti conferma che trattasi di minimi dettagli.

**Nerozzi** Per il monitoraggio ci sono l'impegno e le integrazioni, mentre la fase più gestionale del parcheggio pubblico scambiatore vedrà un ulteriore importante momento di confronto nella convenzione gestionale che dovrà essere fatta con il soggetto attuatore come, ad esempio, quello legato alla regimazione e controllo della sosta. Un esempio può essere prevedere al piano terra l'introduzione dei dischi orari che non permettano la sosta per l'intero turno di lavoro. C'è la convinzione che questa fase sia quella più utile per poter trovare le migliori modalità di condivisione nella gestione di questo oggetto che è complesso ed è una novità nel panorama dei parcheggi a Modena.

Interviene alla seduta l'arch **Cioce – Servizio verde e transizione ecologica** per il contributo di competenza alla Conferenza.

L'ing. **Nerozzi** gli comunica che l'ing Pirondi ha già verbalizzato la posizione conclusiva di competenza, anche alla luce di quanto espresso in seduta da Arpa, per quanto attiene la mitigazione degli impatti e delle ulteriori misure di compensazione del verde nell'area della scuola Anna Frank.

Rimane quindi da affrontare come ultimo argomento contenuto nel documento di recepimento il tema della gestione dei rifiuti sul quale l'arch. Cioce era intervenuto nella precedente seduta.

Si chiede se l'arch. Cioce ha preso visione del documento di recepimento e della bozza del verbale della quarta seduta dove si è cercato di esplicitare il contenuto delle raccomandazioni sul tema. Si propone di confermare che si tratta comunque di aspetti relativi alla fase attuativa ed esecutiva in modo da poterle riportare all'interno del documento di risposta e di controdeduzioni ai pareri come aspetti di attenzionamento per le successive fasi di attuazione del progetto. Quanto appena detto è contenuto nel verbale della quarta seduta e solo per motivi di tempo non è stato riportato nella proposta di documento di recepimento.

A questo punto viene ceduta la parola all'arch. **Cioce** che conferma che i temi sono quelli già detti. Gli argomenti sono stati affrontati con i tecnici di parte, per i quali le aree individuate si ritengono adeguate a quella che deve essere la raccolta e quindi anche per le funzioni in ampliamento rispetto agli attuali impianti esistenti; ci sarà sicuramente da affinare in fase di esercizio ma ci sono i margini per poterlo mettere a punto, insieme al gestore, qualora ci siano delle necessità specifiche. Mancano i dati sulle future quantità dei rifiuti per ciascuna tipologia, da integrare in fase di esercizio e se saranno necessarie andranno apportate modifiche alle aree pertinenti, si tratta però di perfezionamenti, cioè non sono modifiche impattanti sull'assetto funzionale delle aree di pertinenza.

Riprende la parola l'ing. **Nerozzi in qualità di Presidente della Conferenza di servizi**, per dichiarare la conclusione positiva del procedimento in oggetto e della seduta, con l'impegno di trasmettere ai partecipanti il verbale della seduta per poterne dare atto nella determinazione conclusiva. Esplicita che i passaggi successivi di natura amministrativa riguardano la stipula della convenzione e il rilascio dei titoli abilitativi; comunica che il testo della convenzione sarà coordinato

come condiviso nella seduta odierna nel recepimento dei pareri con quanto è stato definito dalla Conferenza.

A questo punto si dà per approvato il documento di controdeduzione sia all'osservazione che al recepimento dei pareri, per espresso il parere di sostenibilità ambientale e territoriale di competenza della Provincia e concluso il procedimento.

Constatato che non ci sono altri interventi e avendo ringraziato per la fattiva collaborazione tutti i partecipanti alla Conferenza di servizi, la **Presidente ing. Nerozzi** ne dichiara conclusi i lavori alle ore 10:51 circa.

Modena, 20 giugno 2024

Barbara Nerozzi	
Paola Rossi	
Berselli Nausicaa	
Bertoncelli Denis	
Nico Riccio	
Saverio Cioce	
Sara Bosoni	
Roberto Pieri	
Marcella Garulli	
Giulio Rimini	
Maria Ginestrino	



**RELAZIONE DI  
CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI,  
RECEPIMENTO DEI PARERI,  
DICHIARAZIONE DI SINTESI**

## INDICE

ITER PROCEDURALE	1
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI	3
PROPOSTE DI RECEPIMENTO DEI PARERI	9
MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO	38

## ITER PROCEDURALE

Con deliberazione della Giunta comunale n.39 del 02/02/2024 è stato approvato un Accordo procedimentale ai sensi dell'art.11 della Legge n.241/1990 per l'ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM, che sostituisce il precedente accordo stipulato in data 22/10/2022 (Rep.32.383/15.489). La nuova proposta progettuale si suddivide in due distinti ed autonomi interventi come di seguito:

A) "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO CPC-MCAM" da attuarsi con Procedimento Unico art. 53 comma 1 lettera b) della LR 24/2017;

B) "REALIZZAZIONE INTERVENTO HOSPITALITY E CESSIONE COMPARTO EX PROLATTE" da attuarsi con Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017.

La precedente proposta di Accordo di Programma è stata archiviata con provvedimento del 16/02/2024 prot. 61200/2024.

in data 29/01/2024, nelle more della stipula dell'Accordo (data fissata per il 13 marzo 2024) in continuità con quanto detto precedentemente, CPC, MCAM e INNOVATIVE hanno presentato istanza di Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. n.4/2017, comprensivo di quattro Permessi di costruire (PDC), rispettivamente identificati ai nn. 188/2024, posto agli atti del Settore prot.40022/2024, n.189/2024 prot.40047 del 29/01/2024, n. 190/2024 prot. 39712 del 29/01/2024 e n. 191/2024 prot. 40058 del 29/01/2024, tempo per tempo integrati. Con Del.C.C. 26 del 04/04/2024 il Comune di Modena ha rilasciato il proprio assenso all'approvazione del procedimento unico ex art.53 denominato "Ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM" comprensivo dei quattro Permessi di costruire (PDP) di cui sopra.

Per l'approvazione del progetto, l'Amministrazione ha indetto e convocato, con nota prot. n.46980 del 5/02/2024, la Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/90, e dell'art. 53 comma 3 della citata L.R. n. 24/2017, da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, invitando a prendere parte ai lavori della Conferenza i seguenti soggetti:

- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti
- AUSL MODENA - Dipartimento di Sanità Pubblica c/o Centro Servizi
- ARPAE - sede provinciale di Modena
- ARPAE SAC (Strutture Autorizzazioni e Concessioni) - sede provinciale di Modena
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA - Sezione Archeologia
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - MODENA
- HERA S.p.a.
- INRETE Distribuzione Energia SPA
- aMo - AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.
- SETA S.p.A
- TERNA S.p.a. - Rete Elettrica Nazionale
- TELECOM Italia S.p.A. Area Operativa Rete Bologna
- SNAM RETE GAS
- ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione infrastrutture e reti
- COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA SM
- COMANDO TRASPORTI E MATERIALI Reparto Trasporti
- ESERCITO EMILIA - ROMAGNA Comando VI Reparto Infrastrutture Ufficio Demanio e Servitù Militari
- COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE NORD
- COMANDO MARITTIMO NORD Ufficio Demanio
- AERONAUTICA MILITARE COMANDO I^ REGIONE AEREA
- COMANDO PER LE OPERAZIONI DI RETE REPARTO C4
- COMANDO LEGIONE CARABINIERI EMILIA ROMAGNA
- COMUNE DI MODENA:
  - Museo Civico Archeologico Etnologico
  - Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici
  - Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali - Ufficio Patrimonio
  - Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città

Agli Enti convocati in Conferenza è stato trasmesso l'intero progetto, di volta in volta integrato, ed è stato richiesto di rendere le determinazioni di propria competenza riguardanti la decisione oggetto della Conferenza di servizi in termini di assenso o dissenso, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241 del 1990.

Contestualmente l'Amministrazione ha provveduto, altresì, ad ottemperare agli obblighi di pubblicità, trasparenza e partecipazione, previsti dall'art 53, co. 6, della L.R. n. 24 del 2017.

Nell'osservanza dei principi fondamentali di legalità, imparzialità, buon andamento dell'azione amministrativa e dei criteri di efficacia, economicità, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per favorire forme di partecipazione anche attraverso la presentazione di osservazioni, ai sensi dell'art. I.II.9, comma 5 e 6 del Regolamento Edilizio (RE) rubricato "Coinvolgimento e partecipazione degli abitanti":

- in data 26 ottobre 2023 e 18 marzo 2024 si sono svolti incontri di confronto e approfondimento con i proprietari e le ditte insediate in Via del Tirassegno e limitrofe;
- il giorno 5 marzo 2024 il Sindaco ha convocato una seduta di illustrazione Pubblica presso la Sala Polifunzionale di Quartiere (c/o Campo da calcio comunale Botti) via delle Suore, 441- Modena. Della seduta di illustrazione pubblica è stata data massima diffusione ed informazione pubblicando l'Avviso per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 22/02/2024 (pubblicazione n. 66/2024), all'Albo Pretorio online (Atti del Comune di Modena), sito istituzionale del Comune di Modena, liberamente consultabili e visionabili e nella Sezione "Amministrazione Trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio;
- sempre in data 5 marzo 2024, il progetto di ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC è stato illustrato in un'Assemblea Territoriale del Quartiere 2 nell'ambito delle ordinarie attività degli organi di partecipazione e decentramento dell'Ente comunale.

A seguito dell'indizione della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 2 co. 7 della L. n.241/90, sono state formalizzate ed acquisite agli atti del presente Settore richieste di documentazione integrativa, in seguito alle quali, sono stati sospesi i termini del procedimento (nota prot. 97107 dell'8/03/2024). In data 14/03/2024 prot. n. 105232/2024 del 15/03/2024 è pervenuta documentazione integrativa ad esito della richiesta di integrazioni documentali ovvero richieste di precisazioni da parte degli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi. Vista la richiesta di documentazione integrativa, la sospensione dei termini e la presentazione dell'integrazione, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le determinazioni di competenza è stato prorogato al 25/06/2024.

Con prot. n. 57900 del 14/02/2024 e successivo prot. n. 59824 del 15/02/2024 è stato rispettivamente richiesto il parere di competenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di prima attuazione della partecipazione territoriale e convocato il Consiglio del Quartiere 2 per il giorno 26/02/2024.

La disanima di cui ai capitoli seguenti "Controdeduzioni alle osservazioni" e "Proposte di recepimento dei pareri" illustra come le considerazioni ambientali e territoriali pervenute nel corso dell'istruttoria sono state integrate nel progetto di ampliamento del comparto industriale produttivo. L'ultimo capitolo "Misure adottate in merito al monitoraggio" sintetizza le misure di monitoraggio per l'attuazione del progetto.

## CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Gli elaborati del progetto di ampliamento di cui ai permessi di costruire 188/2024, 189/2024, 190/2024, 191/2024 sono stati depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio online (Atti del Comune di Modena) sul sito istituzionale del Comune di Modena, sito liberamente consultabile e visionabili per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 14/02/2024 fino a tutto il 15/04/2024 (pubblicazione dell'Avviso di avvenuto deposito sul BURERT n 45. del 14/02/2024.). Con comunicazione di fine deposito prot.n. 159278 del 17/04/2024, il Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana del Comune di Modena ha comunicato che è pervenuta un'unica osservazione in data 27/03/2024 (prot.n.130181 Comitato ambiente Sant'Anna).

Tramite l'osservazione del 27/03/2024 il Comitato ambiente Sant'Anna, in rappresentanza dei residenti del Rione Sant'Anna, evidenzia una serie di nuovi problemi emersi con l'insediamento dei comparti industriali MITSUBISHI/CPC. Il Comitato segnala che le criticità erano già emerse in modo evidente dopo l'avvio delle attività e, come prevedibile, prevede che aumenteranno ulteriormente con il completamento degli impianti e il pieno avvio delle operazioni produttive.

Agli Enti convocati in Conferenza è stata trasmessa l'osservazione del Comitato ambiente Sant'Anna ed è stato richiesto di contribuire alla controdeduzione per gli aspetti di propria competenza. In occasione della quarta seduta della Conferenza dei servizi (svoltasi in data 11/06/2024), il Comune assieme agli enti convocati ha approvato il testo finale di controdeduzione.

### CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE PRESENTATA

#### **1) VIABILITÀ**

**1.A)** Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" esprime una decisa opposizione nei confronti di un passaggio del documento di progetto (Rel.08\_Rev.01 Valsat), nel quale si sostiene che la chiusura di via del Tirassegno determinerebbe una ridotta redistribuzione del traffico lungo via Sant'Anna e via Ramelli.

Questa affermazione è avvalorata da dati tabellari piuttosto discutibili. Per esempio nel documento PDC\_REL\_012\_Relazione emissioni in atmosfera dovute al traffico Sdf e Sdp la tabella dello stato di fatto relativa al flusso del traffico medio giornaliero, contiene un dato di passaggio davanti alla scuola Anna Frank di 4.487 auto verso sud, ma diventano solo 3.630 quelle che, dopo appena 168 metri, giungono verso la rotonda di via Razzaboni, inoltre nella stessa tabella di Sdf, nel tratto stradale A di via del Tirassegno, ove insisterà il torna indietro, segnala zero passaggi di auto, mezzi leggeri e pesanti in entrambe le direzioni, esattamente come nella tabella di stato di progetto ove invece giustamente, con la presenza del torna indietro, non vi potrà essere alcun passaggio. Un'altra inconsistenza si evidenzia nelle tabelle Sdf ed Sdp, particolarmente nel tratto B di via del Tirassegno, dove si registra la presenza esattamente dello stesso numero di veicoli in entrambe le direzioni, secondo entrambe le tabelle. Questi dati discordanti sollevano dubbi sulla credibilità delle tabelle stesse. Stessa attendibilità anche sul documento "1155224\_REL\_009\_studio traffico dovuto all'ampliamento", in quanto le rilevazioni del traffico descritte, sono limitate ai picchi serali e notturni e non nel complesso della giornata dove è più intenso il flusso dei mezzi pesanti. Via Delle Suore, Strada sant'Anna e via Razzaboni sono già gravate da un traffico molto importante essendo vie di accesso ad impianti industriali, artigianali o di servizio come i depositi di automezzi pubblici di SETA ed HERA, ed il complesso carcerario. In particolare, nel tratto di Strada sant'Anna che collega via delle Suore con via Razzaboni ci sono le scuole elementari Anna Frank e la società calcistica Cittadella.

Chiediamo alla pubblica Amministrazione, di modificare il progetto mantenendo la viabilità di via del Tirassegno.

**1.A) Parzialmente accolta** – Visto l'interesse pubblico della proposta progettuale poiché attuata da un'azienda riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna quale strategica e dato che l'assetto proposto risulta fondamentale per lo sviluppo dell'insediamento produttivo, si conferma la chiusura della viabilità di via del Tirassegno. È stato chiesto al Soggetto Attuatore un aggiornamento della documentazione relativa alle valutazioni del traffico e si considerano risolti e superati i nodi richiamati nell'osservazione. L'esito delle valutazioni tecniche, così come relazionato dal Soggetto Attuatore e riportato nella documentazione aggiornata, conclude che la chiusura della strada determina una redistribuzione di flussi con variazioni contenute o che non determinano criticità in

quanto insistono su intersezioni caratterizzate da transiti complessivi complessivamente modesti.

**1.B)** Chiediamo che sia approvato il divieto di transito ai mezzi pesanti nei due sensi di marcia tra Strada Sant'Anna e via Razzaboni, in modo da evitare ai veicoli commerciali pesanti il passaggio davanti alle scuole Anna Frank ed all'impianto sportivo Cittadella. Sarà necessario utilizzare l'itinerario alternativo di via Razzaboni, via Parenti e via Ramelli per raggiungere gli stabilimenti."

**1.B) Parzialmente accolta** –L'azienda CPC, come dichiarato in sede di verbalizzazione del procedimento e riportato nella documentazione agli atti, si è assunta l'impegno di utilizzare come ingresso e uscita dei propri mezzi negli orari di esercizio della scuola solamente gli accessi su via delle Suore che, grazie alla rotatoria con viale la Marmora e alla rotatoria di futura realizzazione con strada Sant'Anna, permette di alleggerire quest'ultima dai mezzi dell'azienda proponente la trasformazione.

La redistribuzione dei flussi di traffico sugli assi Sant'Anna e Parenti/Ramelli, così come relazionato dagli attuatori, risulta compatibile con le capacità dei due assi stradali e delle intersezioni coinvolte. La deviazione sull'itinerario via Parenti/via Ramelli della totalità dei mezzi pesanti che oggi utilizzano via del Tirassegno, attuata attraverso il divieto di circolazione dei mezzi pesanti in strada Sant'Anna, costituirebbe al contrario un incremento eccessivo anche considerando la presenza sull'itinerario stesso di insediamenti residenziali.

**1.C)** In particolare si chiede di apporre il segnale di divieto di transito ai mezzi superiori a 6 t. nei seguenti punti: ingresso in Strada Sant'Anna da rotonda di via Razzaboni, ingresso di Strada Sant'Anna verso via Razzaboni dall'attuale incrocio e dalla futura rotonda con via delle Suore ed ancora sul proseguimento di via delle Suore ( ex via Mauro Capitani).

**1.C) Respinta** – In coerenza con la controdeduzione al punto precedente 1.B.

## **2) CONTROLLO DELLE EMISSIONI INQUINANTI**

**2.A)** Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" a nome degli abitanti del rione Sant'Anna chiede che la Pubblica Amministrazione, tramite ARPAE ed USL, si faccia carico di controlli campione semestrali sulla qualità delle emissioni provenienti dal processo produttivo del complesso industriale MITSUBISHI e CPC. In particolare, chiediamo che l'impegno dei controlli delle emissioni ed il rispetto di legge venga indicato espressamente ed approvato all'interno del progetto del nuovo insediamento industriale e che tali rapporti siano resi pubblici in modo da dare le necessarie assicurazioni sulla qualità dell'aria della zona.

**2.A) Parzialmente accolta** L'attività è soggetta al rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) richiesta per legge. Le Autorizzazioni Uniche Ambientali prevedono già specifici autocontrolli a carico del Gestore dell'attività per la verifica del corretto funzionamento degli impianti e del rispetto dei limiti in emissione. I relativi esiti devono essere trascritti in un apposito registro vidimato da ARPAE e mantenuti a disposizione degli organi di controllo. ARPAE effettua i prelievi alle emissioni in atmosfera sulla base di una programmazione annuale che tiene conto del potenziale impatto delle specifiche tipologie produttive o della potenziale criticità legata alla singola azienda, oltre che dalla propria capacità di risposta, considerato che le squadre di campionamento svolgono la loro attività a livello provinciale e, per alcuni impianti particolarmente complessi, anche a livello regionale.

Si precisa comunque che le attività di controllo alle emissioni in atmosfera, svolte senza preavviso, possono essere efficacemente esplicitate, non solo attraverso campionamenti a camino, ma anche con verifiche tecniche e amministrative svolte presso l'azienda. Gli esiti dei controlli effettuati nelle aziende vengono trasmessi sia all'Autorità Competente, che al Comune.

**2.B)** Chiediamo inoltre che venga effettuata, dagli Enti Pubblici competenti, un'indagine tossicologica su un campione di cittadini del rione, come già in occasione di precedenti protocolli per verificare il livello di assorbimento di sostanze nocive.

**2.B) Non pertinente** – Le valutazioni di sostenibilità prodotte non presentano impatti non mitigati o compensati



e, inoltre, l'attività è soggetta al rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) richiesta per legge. In merito alla possibilità di eseguire indagini tossicologiche sulla popolazione, l'Ente competente non è l'Amministrazione comunale ma l'Azienda sanitaria della Regione Emilia-Romagna che, nel merito dell'istruttoria, non ha formalizzato ulteriori specifiche. L'amministrazione comunale non rileva la necessità di sollecitare un'indagine tossicologica sui residenti del rione Sant'Anna.

### **3) EMISSIONI MALEODORANTI**

**3.A)** Le segnalazioni sempre più frequenti di odori intensi e fastidiosi di plastica bruciata, accompagnati talvolta da bruciori e lacrimazioni agli occhi, generano crescente preoccupazione tra i residenti. Questa situazione è particolarmente inquietante considerando l'eventuale impatto ambientale derivante dalle emissioni dei 45 camini del nuovo impianto. Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" sta coordinando, in collaborazione con i residenti del quartiere, che dimostrano un forte interesse per la questione, una campagna di monitoraggio degli odori allo scopo di mantenere aggiornato un registro dettagliato sugli orari e i luoghi di rilevazione. Questo registro sarà messo a disposizione di ARPAE per consentire all'amministrazione regionale di effettuare le proprie indagini in modo indipendente.

**3.A) Parzialmente accolta** – Nelle Autorizzazioni Uniche Ambientali già rilasciate sono fissati valori limite di emissione per le sostanze inquinanti, ma non sono stabilite misure volte alla diretta limitazione delle emissioni odorigene. La maggior parte dei camini citati risulta ad oggi già realizzata ed in esercizio da qualche anno; di questi circa una decina è relativa a emissioni poco significative (impianti termici e/o ricambi d'aria) e per un certo numero di questi è in programma la dismissione a fronte dell'inserimento di nuovi camini. Tutte le emissioni autorizzate sono state valutate da ARPAE, sia per quanto riguarda l'eventuale obbligo normativo di installare impianti di trattamento, sia come adeguatezza dei sistemi di abbattimento proposti.

La situazione di regolarità autorizzativa non esclude tuttavia la possibilità che il vicinato possa percepire emissioni odorigene, anche fastidiose; al riguardo, nel corso di questi anni, direttamente ad ARPAE, è arrivato un numero esiguo di segnalazioni.

Si ritiene quindi condivisibile l'iniziativa dei residenti prossimi all'impianto, intenzionati a raccogliere in modo organizzato le segnalazioni relative agli "episodi di odore", con l'accortezza di indicare per quanto possibile: identificazione del segnalante (nome e numero di telefono, per eventuali necessità di ulteriori informazioni), luogo nel quale si è avvertito il problema (indirizzo esatto), data e ora di inizio e fine dell'episodio segnalato, descrizione dell'odore, intensità percepita (bassa, media, alta). Questo primo screening permetterà di valutare la necessità di eventuali approfondimenti e le modalità più idonee per svolgerli.

Nel caso la situazione dovesse risultare particolarmente critica, si potrà successivamente attivare il percorso previsto dal Decreto Direttoriale n.309 del 28/06/2023 con riferimento alla "Procedura per i casi critici", che vede il coinvolgimento e la cooperazione anche degli enti locali e territoriali, oltre che dell'AUSL; questa procedura, che prevede tempistiche significative, potrà avviarsi a fronte di una situazione critica accertata.

### **4) RUMORI ED EMISSIONI SONORE**

**4.A)** Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" ha evidenziato e segnalato la presenza di fastidiosi rumori, sia di giorno che di notte, provenienti da alcuni edifici del nuovo complesso industriale, nonché da aziende già presenti nel territorio da tempo. Chiediamo cortesemente all'Amministrazione Pubblica di includere nell'ambito del progetto l'obbligo per ARPAE di intervenire, su segnalazione dei residenti, al fine di condurre le necessarie rilevazioni e verificare se l'impatto sonoro sia conforme o meno alle normative vigenti.

**4.A) Non pertinente** – Si richiama la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, che (all'art.6 c.1, lett.g) e all'art.14 c.2 della L.477/95) individua il Comune quale Autorità Competente, al quale afferiscono pertanto le funzioni amministrative di controllo e vigilanza.

Le Autorizzazioni Uniche Ambientali rilasciate alle ditte C.P.C. SRL e Mitsubishi Chemical Advanced Materials Srl, comprendono anche il titolo abilitativo "Nulla osta acustico", espresso dopo aver acquisito il parere favorevole di Arpae, titolo che prevede, se necessario, le prescrizioni/cautele da adottare al fine di garantire il rispetto dei limiti di rumore vigenti. È tuttavia possibile che alcuni impianti, con il tempo, possano produrre

delle emissioni sonore disturbanti.

Nel caso in cui i residenti dovessero avvertire rumori particolarmente elevati, è necessario trasmettere una segnalazione all'Ufficio Impatto Ambientale del Comune di Modena, inviando l'apposita modulistica scaricabile al seguente link:

<https://www.comune.modena.it/amministrazione/documenti-e-dati/modulistica/ambiente/inquinamento-acustico-1/modulo-segnalazione-rumore>

Ricevuta la segnalazione, l'Ufficio Impatto Ambientale effettua un sopralluogo al fine di verificare la sorgente del rumore lamentato e attiva la procedura per la verifica del rispetto dei limiti chiedendo all'azienda responsabile delle immissioni sonore di verificare, in proprio, tale rispetto e di riferirne al Comune. Nel caso in cui venga rilevato il superamento dei limiti, è chiesto di fornire una dettagliata relazione circa gli interventi che s'intendono adottare al fine di rientrare nei limiti di legge.

Il Comune chiede ad Arpa di effettuare le rilevazioni fonometriche per accertare l'effettivo superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente solo nel caso in cui non si ricevano riscontri dal responsabile della sorgente sonora o se questi non sono ritenuti soddisfacenti.

Questa procedura ormai consolidata da anni consente, nella maggior parte dei casi, di risolvere la problematica in tempi relativamente brevi.

## **5) IMPATTO AMBIENTALE**

**5.A)** Il nuovo progetto industriale MITSUBISHI e CPC, e la costruzione del futuro parcheggio multipiano produrrà una notevole cementificazione di suolo, ed una riduzione di superficie di area verde. L'impatto ambientale degli edifici industriali esistenti e di quelli in progetto è dovuto, oltre che dalle emissioni causate da attività industriali specifiche, anche dal fatto che trattasi di enormi edifici con volumi su almeno due piani con grande necessità di condizionamento invernale ed estivo ottenuto mediante enormi impianti con pompe di calore e UTA. Tali attività genereranno notevole aumento di temperatura verso l'esterno con, a maggior ragione, la necessità di mitigazione ottenibile solo attraverso una notevole piantumazione di essenze arboree adatte a tale scopo. In particolare, ritiene che il numero di nuove piante previste dal progetto suddetto sia insufficiente per ridurre l'impatto ambientale prodotto.

Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" da tempo chiede che venga aumentato l'arredo a verde con la piantumazione di una notevole quantità di alberi in tutta le aree pubbliche del rione come, ad esempio, lo spazio verde adiacente alla palestra delle scuole Anna Frank.

**5.A) Accolta** – Si evidenzia a premessa che l'intervento in oggetto consiste in una rigenerazione di un tessuto precedentemente già edificato nel quale vengono rispettati i parametri dell'Indice di riduzione dell'Impatto Edilizio (RIE) e, in riferimento alla necessità di condizionamento invernale ed estivo, il massimo sfruttamento di fonti di energia rinnovabile, per cui le coperture dei fabbricati risultano occupate per tutta la possibile estensione da impianti fotovoltaici.

Il PUG chiede l'applicazione del parametro del RIE, con indicatori di miglioramento stabiliti tra lo stato di fatto e lo stato di progetto, con l'obiettivo di una migliore progettazione in chiave microclimatica per certificare la qualità dell'intervento edilizio rispetto a permeabilità dei suoli e del verde.

Inoltre, la somma di € 335.000 messa a disposizione dal Proponente quale beneficio pubblico ai sensi dell'art. 2.4 delle Norme del PUG, è stata disposta dal Consiglio Comunale (DCC n.26 del 04/04/2024) a favore di investimenti in opere pubbliche o per la riqualificazione di beni di proprietà comunale posti all'interno del rione Sant'Anna e verrà utilizzata in parte per la piantumazione di alberature nelle aree pubbliche quali l'area verde ricompresa tra la scuola Anna Frank e il campo sportivo.

**5.B)** Chiede ancora di incrementare il numero di piante anche in aree di proprietà MITSUBISHI- CPC onde avere una maggiore mitigazione di tale impatto.

**5.B) Accolta** – Gli impegni presi prevedono un incremento delle alberature all'interno del comparto per mitigare ulteriormente gli impatti dell'isola di calore. Si riporta come esempio il miglioramento dell'assetto del verde privato intorno alla vasca di laminazione accanto al parcheggio multipiano, nel quale sono state inseriti ulteriori n.60 circa esemplari arborei. In totale il progetto prevede un incremento di 126 alberature e 550

arbusti.

## **6) VASCA DI LAMINAZIONE**

**6.A)** Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" chiede che venga fornito un dettagliato progetto della vasca di laminazione a cielo aperto adiacente al nuovo parcheggio multipiano avente una capienza di 3.700 mc. Sarebbe più vantaggioso destinare questa area alla creazione di un vasto parco verde mediante la piantumazione di un numero adeguato di alberi e piante.

**6.A) Accolta** – Il progetto della vasca di laminazione è stato modificato e integrato, prevedendo tra la piantumazione di circa n. 60 ulteriori esemplari arborei in area verde privata.

**6.B)** Per questo ove possibile, si richiede, in alternativa l'adozione di una vasca di laminazione interrata di equivalente capienza sfruttando ad esempio parte del piano interrato del parcheggio multipiano ove è già presente una vasca di riserva d'acqua a disposizione dei VVFF.

**6.B) Non pertinente** – L'osservazione, alla luce di quanto contro dedotto al punto 6.A, risulta superata.

## **7) MANCATO SPOSTAMENTO DELLA MOSCHEA**

**7.A)** I residenti del Rione Sant'Anna, da anni, convivono pacificamente con la Comunità Mussulmana e continueranno a farlo. Non risultano infatti fino ad ora notizie di episodi di intolleranza o di conflittualità; tuttavia, da sempre hanno evidenziato la pericolosità della vicinanza della Moschea alla rotonda di viale Cialdini via delle Suore, nodo di intenso traffico, in particolare nelle giornate del venerdì e negli orari coincidenti con la funzione religiosa. In tali occasioni esiste una pericolosità dovuta sia all'attraversamento pedonale dei fedeli che alla difficoltà di parcheggio degli stessi, non essendoci sufficienti spazi dedicati. Tali problematiche sono state causa di incidenti, ed a poco è servito il restringimento della carreggiata all'interno della rotonda. Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA", chiede che venga affrontato il problema con una soluzione in attesa del parcheggio multipiano che peraltro, con la gestione dello stesso, prevede che nei giorni festivi e prefestivi funzioni come parcheggio scambiatore aperto a tutti senza però risolvere il problema del venerdì.

**7.A) Accolta** – Il progetto prevede la sistemazione di via delle Suore mediante il riassetto della sezione stradale e la realizzazione di marciapiede e ciclabile continui oltre che di attraversamenti pedonali protetti dal multipiano fino alla sede dell'associazione culturale islamica, migliorando così le condizioni di sicurezza di tutte le tipologie di utenti. Inoltre, in sede di Conferenza dei Servizi il Proponente ha confermato la propria disponibilità, per tutto il periodo di tempo necessario alla realizzazione del parcheggio multipiano, a valutare soluzioni temporanee in aree di proprietà.

## **8) ALTRI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI**

**8.A)** Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" chiede alla Pubblica Amministrazione l'impegno ad evitare, in futuro, l'insediamento di altri impianti industriali o di servizio nel rione Sant'Anna e che le eventuali esigenze di espansione di impianti attualmente presenti siano localizzate in altre aree propriamente adibite ai settori industriali.

**8.A) Non pertinente** – L'Osservazione riguarda tematiche non pertinenti con il procedimento in oggetto e si rimanda al PUG per quanto concerne le Strategie individuate per il settore produttivo e la normativa vigente in tema di pianificazione della città.

## **9) ONERI COMPENSATIVI**

**9.A)** Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" riconosce e apprezza gli interventi mirati al bene pubblico volti a garantire la sostenibilità dell'insediamento industriale, come la realizzazione della rotatoria tra via delle Suore

e strada Sant'Anna, insieme alla creazione della Dorsale ciclopedonale di via delle Suore. Desidera comunque richiamare l'attenzione sul documento "allegato Sub A Masterplan", dove nella sezione "Sostenibilità e Mitigazioni" sono citati vari interventi di miglioramento compensativo per il nostro quartiere e la scuola "Anna Frank", aspetti che sembrano essere stati dimenticati.

9.B) Inoltre da anni i residenti del rione Sant'Anna lamentano la carenza di verde piantumato e di giochi per bambini e ragazzi, non esistono aree dedicate agli adolescenti, l'ideale sarebbe crearne per coinvolgerli in attività adatte alla loro fascia d'età anche per affrontare il grave problema di disagio giovanile che a volte si manifesta in forme pseudo delinquenziali. Da segnalare ancora la mancanza di illuminazione sulla pista ciclabile per Villanova, per renderla così pienamente utilizzabile.

9.C) Riteniamo inoltre di poter avanzare formalmente la richiesta di destinare la somma di Euro 335.000, quale contribuzione al beneficio pubblico come richiesto dall'art. 3.3.3. della disciplina PUG, a completa disposizione del Rione Sant'Anna.

9.A – 9.B – 9.C) **Accolta** – Con DCC n.26/2024 si è destinata la somma di € 335.000 messa a disposizione dal Proponente quale beneficio pubblico ai sensi dell'art. 2.4 delle Norme del PUG a favore di investimenti in opere pubbliche o per la riqualificazione di beni di proprietà comunale posti all'interno del rione Sant'Anna. Tale somma verrà impegnata per interventi di riqualificazione nel Rione, tra i quali la realizzazione di uno spazio per la socialità e per la piantumazione di alberature nelle aree pubbliche quali l'area verde ricompresa tra la scuola Anna Frank e il campo sportivo.

## PROPOSTE DI RECEPIMENTO DEI PARERI

Amministrazione competente		Atti protocollati
	Provincia di Modena	Verbale quinta seduta CdS del 20/06/2024
	ARPAE Area Centro ST Modena	Prot. N.237059 14/06/2024
	Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena - Servizio Igiene pubblica	Prot.N.206082 23/05/2024
	SNAM rete gas S.p.A.	Prot.N.169790 26/04/2024
	HERA S.p.A. - INRETE Distribuzione Energia S.p.A.	Prot.N.191415 14/05/2024
		Prot.N.214337 30/05/2024
	Comune di Modena - Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali	Prot.N.203990 21/05/2024
	Comune di Modena - Ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni	Prot.N.196567 16/05/2024
	Comune di Modena - Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali	Prot.N.202307 20/05/2024
	Comune di Modena - Ufficio Edilizia e Sismica	Prot.N.202284 20/05/2024
	Comune di Modena - Servizio verde e transizione ecologica	Prot.N.202744 20/05/2024
	Comando Vigili del Fuoco di Modena	Prot.N.99475 12/03/2024
	SOPRINTENDENZA Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (Sezione Archeologia)	Prot.N.95072 07/03/2024
	AMO – Agenzia per la Mobilità di Modena	Prot.N.243431 20/06/2024
	Comando Interregionale Marittimo Nord	Prot.N.55671 13/02/2024
	Comando Forze Operative Nord	Prot.N.99537 12/03/2024
	Aeronautica Militare	Prot.N. 100864 13/03/2024

Altri passaggi autorizzativi		Atti protocollati
	Consiglio di Quartiere	Richiesta di parere Prot.n.57900 14/02/2024 Illustrazione seduta Consiglio del 26/02/2024 - Prot.n.59824 15/02/2024
	Commissione Qualità Architettonica e del Paesaggio	Prot.n.96392 Seduta N.9 08/03/2024

## Provincia di Modena

In data 20/06/2024 la Provincia di Modena, nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva) ha verbalizzato i propri pareri di competenza:

1\_ il parere motivato di sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art.19 della LR 24/2017, favorevole alle condizioni esposte;

2\_ il parere in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico ai sensi dell'articolo 5 LR19/2008 favorevole alle condizioni esposte e considerata assentibile la documentazione geologica e sismica allegata al progetto.

Si riporta una sintesi delle condizioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

### 1.1\_COERENZA ELABORATI

Si rilevano ancora alcune incoerenze fra gli elaborati, per esempio nella ValSAT ci sono riferimenti non coerenti in merito agli orari di inizio e termine lavoro in riferimento, per esempio, allo studio del traffico e gli studi di impatto acustico; talvolta risultano ancora delle indeterminanze sul numero dei turni.

**1.1.1) Si ravvisa pertanto la necessità di ristabilire coerenza tra elaborati relativi al presente procedimento, stralciando gli elementi superati e non previsti in progetto e garantendo un coordinamento complessivo tra le relazioni generali, la ValSAT, le relazioni specialistiche e gli elaborati cartografici.**

#### PROPOSTA DI RECEPIMENTO

**1.1.1)** Negli elaborati progettuali sono state svolte continue revisioni che hanno ampiamente perfezionato e risolto la presenza di imprecisioni e refusi. È possibile che siano ancora presenti puntuali imprecisioni, ma la validità degli aspetti tecnici è stata verificata e adeguatamente chiarita negli stessi elaborati. A proposito delle evidenziate indeterminanze sui turni si riporta ad esempio quanto specificato sia nella premessa dell'elaborato Rel.09 Studio del traffico che nella premessa dell'Elaborato Rel.10.1 Impatto acustico:

*La revisione della relazione "viene prodotta a seguito del ridimensionamento del progetto senza lo spostamento dell'associazione islamica e della contestuale revisione del piano industriale si è modificata nell'ultimo trimestre l'ipotesi dello sviluppo su tre turni lavorativi delle attività previste nelle aree oggetto dell'art.53.*

*Si conferma dunque la revisione dei documenti a partire da due turni lavorativi, scenario sul quale sono state costruite le valutazioni sugli impatti ambientali legate alle emissioni in atmosfera, l'impatto acustico e all'analisi del traffico veicolare. Si esclude dunque la possibilità attuale di ricorrere al terzo turno lavorativo."*

Nel loro complesso, da un'analisi complessiva degli elaborati finali dell'ampliamento produttivo, i contenuti risultano quindi coerenti e coordinati.

Inoltre, il Piano di Monitoraggio prevede che *"qualora le valutazioni, che dovranno essere inviate all'Amministrazione comunale nelle scadenze previste, non dovessero risultare soddisfacenti o evidenziassero scostamenti da quanto emerso e stimato nella documentazione, ci si riserva la possibilità di convocare un tavolo di discussione per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni proposte a carico dei soggetti attuatori."*

Nel caso specifico, il Soggetto Attuatore ha specificato nella documentazione che si esclude la possibilità di ricorrere al terzo turno (vedi punto 1.4) e ha adeguato la revisione degli impatti alla sola casistica dei due turni. Eventuali modifiche alla gestione dei turni dovranno quindi essere accompagnate da ulteriori approfondimenti tecnici, poiché non ricomprese in questa procedura, e da eventuali mitigazioni e compensazioni. Si ritiene che il testo sopra citato del Piano di Monitoraggio sintetizzi e comprenda anche questa casistica.

**Richiesta assoluta.**

### 1.2\_INDICATORI DI MONITORAGGIO

Si concorda con l'attivazione di un tavolo di monitoraggio che verifichi l'esito delle valutazioni ambientali e territoriali emerse dal documento di ValSAT, in modo specifico per quanto concerne l'eventuale passaggio dagli attuali due turni ai tre inizialmente ipotizzati, oppure modifiche degli orari di ingresso/uscita in azienda da parte dei lavoratori che incidano sulle ore di punta del traffico.

**1.2.1) Per quanto concerne i parcheggi pubblici previsti nel Multipiano e la futura convenzione di gestione da sottoscrivere, si rimarca la necessità di superare eventuali criticità che si dovessero verificare negli orari**



dedicati alle funzioni religiose del limitrofo centro di cultura islamico, mettendo in atto azioni che limitino l'utilizzo del parcheggio pubblico posto al piano terra dell'edificio MP.

**PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

1.2.1) Si prende atto della necessità segnalata e se ne valuterà la fattibilità nel contesto della convenzione di gestione del parcheggio multipiano.

**Richiesta accolta.**

**2\_RIDUZIONE RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO**

2.1) Dovranno essere compiutamente attese le prescrizioni tecniche riportate nella documentazione geologica e sismica presentata. Considerando infine le risultanze degli approfondimenti eseguiti, al fine di evitare il fenomeno della doppia risonanza, sarà necessario garantire che gli interventi edilizi realizzino la minore interferenza tra periodo di vibrazione naturale del terreno e periodi di vibrazione delle strutture.

**PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

Tali condizioni vengono recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

**Richiesta accolta.**

In data 14/06/2024 l'ARPAE – Servizio Territoriale di Modena ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 237059.

Il parere sostenibilità ambientale espresso è favorevole con considerazioni e prescrizioni.

Si riporta una sintesi delle valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

## **1\_ IMPATTO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA**

Nell'ultima ValSAT rev4, si intende considerare come “stato di fatto” lo stato emissivo “autorizzato” e non quello effettivamente realizzato ed in esercizio, comprendendo quindi anche gli edifici O e R (non ancora realizzati, ma autorizzati). In tale contesto come emissioni nuove verrebbero considerate solo quelle prodotte nell'edificio Q, di minore rilevanza.

Considerato quanto sopra, si ritiene che l'impatto atmosferico “teorico” debba essere mitigato partendo dalle soluzioni proposte all'interno della ValSAT (Rev04), che si confermano.

1.1) Risulta pertanto necessario che: la proposta di riduzione dei limiti delle polveri per gli edifici O ed R venga formalizzata con una istanza di “modifica non sostanziale” dell'AUA (Det. Amb. 6567 del 14/12/23), da presentare entro la fine del procedimento in corso.

Si prescrive quanto segue.

1.2) Deve essere presentata nuova istanza di Autorizzazione Unica Ambientale complessiva per tutti gli stabilimenti già autorizzati situati nel comparto ed inserendo gli edifici Q e L, che non risultano ancora dotati di AUA. L'AUA complessiva dovrà essere acquisita prima della realizzazione dei nuovi impianti nel fabbricato Q, o in altri edifici interni al complesso industriale, in quanto le emissioni in atmosfera sono da sottoporre ad autorizzazione preventiva, ai sensi dell'art 269 c.2 del D.Lgs. 152/06.

1.3) Tale istanza dovrà ricomprendere anche ulteriori proposte di mitigazione e/o compensazione delle emissioni in atmosfera, in termini di flussi di massa per gli inquinanti “polveri” e “SOV”, al fine di rendere meno impattante l'importante trasformazione industriale in atto.

Le valutazioni fin qui condotte tengono conto di attività svolte su due turni lavorativi, fatto salvo il fatto che alcuni impianti con emissioni lavorano comunque già 24 h/giorno. Eventuali incrementi su 3 turni dovranno essere preventivamente comunicati e autorizzati con una modifica dell'AUA complessiva.

Considerato quanto sopra si prescrive quanto segue.

1.4) L'eventuale futuro passaggio da due turni di lavoro a tre turni, ovvero l'aumento delle ore di funzionamento degli impianti con emissioni in atmosfera, venga preventivamente autorizzato con una modifica dell'AUA complessiva.

1.5) Nell'ambito dei tavoli tecnici proposti nel Piano di Monitoraggio della ValSAT, attivati dal Comune per valutare i dati di monitoraggio rilevati e l'eventuale scostamento rispetto quanto stimato, potranno essere valutate ulteriori mitigazioni/compensazioni, proposte dalla ditta all'atto della richiesta di passaggio da due turni a tre turni e/o con aumento delle ore di funzionamento degli impianti con emissioni in atmosfera.

### **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

1.1) La proposta di riduzione dei limiti delle polveri per gli edifici O ed R è stata formalizzata con istanza di “modifica non sostanziale” dell'AUA con invio formale. In data 13/06/2024 con prot.n.236299 l'Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena ha inoltrato la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per modifica non sostanziale al provvedimento ARPAE-DET-AMB-2023-6567.

**Richiesta assolta.**

1.2) Nel corso della Conferenza dei Servizi i rappresentanti del Soggetto Attuatore hanno preso l'impegno a presentare una nuova istanza di AUA complessiva per tutto l'impianto produttivo. La richiesta riguarda quindi la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA e verrà pertanto recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione quale condizione per la presentazione della SCCEA.

**Richiesta assolta.**

1.3) Ulteriori proposte di mitigazione e/o compensazione delle emissioni in atmosfera eventualmente necessarie, in termini di flussi di massa per gli inquinanti “polveri” e “SOV” saranno valutate e proposte nell'istanza di AUA complessiva. La richiesta riguarda quindi la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA e verrà pertanto recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella

determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.

#### **Richiesta assoluta.**

**1.4)** Con le integrazioni che hanno fatto seguito alla quarta seduta della Conferenza dei Servizi, i Soggetti Attuatori hanno specificato nella documentazione che *“A maggior chiarimento della situazione aziendale e a seguito del ridimensionamento del progetto senza lo spostamento dell’associazione islamica e della contestuale revisione del piano industriale si è modificata nell’ultimo trimestre l’ipotesi dello sviluppo su tre turni lavorativi delle attività previste nelle aree oggetto dell’art.53. Si conferma dunque la revisione dei documenti a partire da due turni lavorativi, scenario sul quale sono state costruite le valutazioni sugli impatti ambientali legate alle emissioni in atmosfera, l’impatto acustico e all’analisi del traffico veicolare. Si esclude dunque la possibilità attuale di ricorrere al terzo turno lavorativo.”*

#### **Richiesta superata.**

**1.5)** Questo aspetto è già previsto dal combinato disposto della Proposta del Piano di Monitoraggio di cui alla ValSAT e della convenzione (che rende cogente le previsioni di cui al piano di monitoraggio). Nello specifico il Piano di Monitoraggio prevede che *“qualora le valutazioni, che dovranno essere inviate all’Amministrazione comunale nelle scadenze previste, non dovessero risultare soddisfacenti o evidenziassero scostamenti da quanto emerso e stimato nella documentazione, ci si riserva la possibilità di convocare un tavolo di discussione per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni proposte a carico dei soggetti attuatori.”*

Nel caso specifico, il Soggetto Attuatore ha specificato nella documentazione che si esclude la possibilità di ricorrere al terzo turno (vedi punto 1.4) e ha adeguato la revisione degli impatti alla sola casistica dei due turni. Eventuali modifiche alla gestione dei turni dovranno quindi essere accompagnate da ulteriori approfondimenti tecnici, poiché non ricomprese in questa procedura, e da eventuali mitigazioni e compensazioni. Si ritiene che il testo sopra citato del Piano di Monitoraggio sintetizzi e comprenda anche questa casistica.

#### **Richiesta assoluta.**

## **2\_TRAFFICO INDOTTO**

Emerge che la mitigazione delle emissioni convogliate previste all’interno dei fabbricati O ed R (non ancora realizzati) e delle emissioni del traffico indotto nello stato di progetto in relazione ai Km percorsi sul territorio comunale, attraverso la piantumazione di “piante, arbusti, verde in termini generali”, così come indicato nella progettazione, copre solo in minima parte quanto verrà emesso in termini di PM10, NOx, CO2.

**2.1) Si valuta quindi necessaria ma non sufficiente la mitigazione delle emissioni dovute alle nuove attività e all’incremento del traffico mediante assorbimento da parte del verde e installazione di impianto fotovoltaico. Diviene necessario adottare ulteriori soluzioni compensative, da definire a carico dell’intervento in progetto.**

**2.2) Considerata, inoltre, la realizzazione del nuovo tratto di pista ciclabile, si ritiene importante incentivare i dipendenti all’utilizzo della bicicletta nei percorsi casa/lavoro.**

**2.3) Si richiede di formalizzare in Convenzione Urbanistica, che sia impedito il transito dei mezzi pesanti su Via S. Anna, durante l’orario di apertura della scuola, diretti o provenienti dalla ditta CPC, come concordato in sede di Conferenza dei servizi del 2/05/2024.**

#### **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

**2.1)** Si richiama il verbale della quinta seduta di CdS (seduta conclusiva) dove il rappresentante di Arpae ha precisato che l’indicazione di ulteriori misure compensative delle emissioni non si configurano come prescrizioni né si possono dare indicazioni sulla percentuale di emissioni che devono essere mitigate e ha chiarito che quello che può essere condiviso, come stabilito dal PAIR 2030 (Piano Aria Integrato Regionale), è la promozione di ulteriori interventi di forestazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano indicando eventuali misure aggiuntive e che è quindi auspicabile una compensazione maggiore senza poterne definire le percentuali e rimettendosi alle competenze dell’Amministrazione comunale.

Le piantumazioni aggiunte nell’area privata del parcheggio multipiano e l’impegno della Giunta comunale ad utilizzare parte del contributo esito della valutazione del beneficio pubblico per la realizzazione di aree verdi del rione Sant’Anna mediante la piantumazione di alberature vanno nella direzione richiesta.

Inoltre, i soggetti attuatori hanno condiviso che nell'AUA unica saranno verificate e recepite le indicazioni fornite allargando la valutazione all'intero impianto produttivo e ad eventuali ulteriori considerazioni.

**Richiesta assoluta.**

**2.2)** Nel corso dell'ultima Conferenza dei Servizi i rappresentanti del Soggetto Attuatore hanno preso l'impegno di sollecitare tale iniziativa al Mobility Manager dell'azienda. Le modifiche concordate col Comune legate alla creazione di apposite aree protette ed in sicurezza per la sosta delle biciclette dei dipendenti vanno in questa direzione.

**Richiesta assoluta.**

**2.3)** Tale aspetto era stato sollecitato anche dal Settore Pianificazione del Comune di Modena. Nella convenzione verrà specificato che negli orari di ingresso e uscita dall'azienda i veicoli dovranno sempre adottare il tragitto lungo via La Marmora e che tale impegno si estende anche ai mezzi pesanti transitanti nelle fasce orarie di fruizione scolastica.

**Richiesta assoluta.**

### **3\_RUMORE E INQUINAMENTO ACUSTICO**

Le principali sorgenti sonore relative agli impianti tecnici che verranno introdotti a seguito dell'ampliamento di tutti gli edifici sopra indicati sono state considerate nell'elaborato come "poco significative", in quanto situate in zona d'ombra e poste ad elevata distanza rispetto ai ricettori considerati; pertanto, l'impatto acustico dell'ampliamento è attribuibile prevalentemente agli aumenti dei flussi di traffico veicolare.

Lo scenario rilevato nella fase ante-operam mette comunque in evidenza importanti superamenti dei valori di immissione acustica, nel periodo diurno e notturno in corrispondenza dell'edificio scolastico, denominato "R01"; si precisa tuttavia che per questo si considerano solo i limiti diurni. Di minore entità risulta il superamento dei limiti di immissione diurni e notturni, presso il ricettore abitativo denominato come "R02", posto in prossimità della nuova rotonda Via S. Anna-Via delle Suore; si precisa tuttavia che i valori rilevati sono stati determinati in facciata di edificio. I calcoli sviluppati per la fase di post operam mettono in evidenza un ulteriore, seppur contenuto, incremento dei livelli di immissione sonora dovuti al traffico veicolare, presso la scuola.

Al fine di contenere la rumorosità provocata dagli aumenti di traffico veicolare viene proposto un intervento di mitigazione acustica, che prevede la realizzazione di un tratto di asfalto fonoassorbente della lunghezza di 100 m. Si ritiene tuttavia che tale proposta possa contribuire al contenimento della rumorosità, ma non alla sua risoluzione.

Sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi il [02/05/24](#), in alternativa, potranno essere previste anche soluzioni differenti, quali la sostituzione degli infissi della scuola, a garanzia del rispetto dei requisiti acustici passivi all'interno dell'edificio.

**Ai fini di una mitigazione di parte delle criticità che già interessano l'edificio scolastico e di una compensazione dell'impatto che complessivamente verrà generato con l'intervento di ampliamento in esame, si ritiene necessario quanto segue.**

**3.1)** La proposta alternativa all'asfalto fonoassorbente, che prevede la sostituzione degli infissi della scuola nei lati esposti al rumore stradale, ritenuta condivisibile ma non sufficiente, dovrà essere integrata con altri interventi utili alla riorganizzazione degli spazi esterni a disposizione dei bambini nei momenti di pausa, per esempio attraverso la riqualificazione ed ampliamento di parte dello spazio a ovest della scuola, garantendo così la disponibilità di un'area cortiliva più ampia, dotata di verde e acusticamente schermata rispetto alla strada Sant'Anna.

**3.2)** Conseguentemente sarà necessario procedere anche alla chiusura del cancello della scuola su via S. Anna e prevedere l'apertura di un accesso carrabile sul fronte opposto (lato parcheggio pubblico) e l'utilizzo dello spazio reso disponibile per inserire elementi schermanti e per intensificare la vegetazione con alberi e arbusti. La predisposizione di una barriera acustica di protezione potrebbe contribuire efficacemente a mitigare l'impatto presente, ma comporterebbe l'eliminazione delle piante ben sviluppate presenti e che hanno una chioma folta e tutto sommato abbastanza bassa.

**3.3)** Al fine di contenere ulteriormente la rumorosità legata al traffico veicolare si concorda con la disponibilità fornita dal proponente di limitare il transito dei propri mezzi pesanti su via Sant'Anna, quantomeno per tutto l'orario di apertura della scuola.

3.4) In relazione agli edifici Q ed L, considerato che in questi saranno presenti degli impianti di aspirazione potenzialmente rumorosi, la ditta dovrà presentare un aggiornamento della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, da inserire nella domanda di AUA; tale relazione dovrà tenere conto in particolare dei ricettori situati nell'angolo via delle Suore/via Cialdini.

#### **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

3.1) e 3.2) Il Soggetto Attuatore ha quantificato l'impatto prodotto dall'ampliamento industriale e ha predisposto le misure necessarie per il suo risanamento. Il Comune di Modena prende atto delle risultanze emerse dalle indagini ambientali svolte contestualmente all'ampliamento industriale, che evidenziano la presenza di condizioni pregresse che necessitano di un risanamento e che non si possono imputare completamente agli impatti genarti dall'intervento oggetto del procedimento. A tal proposito il Comune di Modena ha già predisposto un tavolo di lavoro interno per il superamento delle criticità dove verranno valutate le indicazioni fornite da ARPAE, previa verifica delle condizioni di fattibilità.

Si da atto anche che la Giunta comunale ha già stabilito che in merito al contributo di € 335.000,00 di CPC, esito della valutazione del beneficio pubblico, una quota di circa 25.000 € sarà utilizzata per la realizzazione di spazi di socialità e aree verdi del rione Sant'Anna mediante la piantumazione di alberature e la realizzazione di un'area giochi.

Richiamato anche quanto affermato dal rappresentante di ArpaE nella quinta seduta di CdS (seduta conclusiva), il Comune ritiene opportuno valutare in sede attuativa le eventuali ulteriori azioni di mitigazione che tengano conto delle osservazioni presentate e degli approfondimenti progettuali che potranno essere attivati preliminarmente all'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo delle opere di mitigazione da parte della Giunta Comunale.

**Richiesta accolta.**

3.3) Vedi 2.3).

**Richiesta assolta.**

3.4) La richiesta riguarda la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA, verrà pertanto recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.

**Richiesta assolta.**

#### **4\_APPROVVIGIONAMENTO IDRICO e RECUPERO/RIUTILIZZO ACQUE**

Non viene chiaramente delineato il ciclo completo delle acque. Rimane non descritta la gestione del ciclo delle acque negli impianti a servizio della produzione industriale. La ditta dichiara che "conferma di prevedere di raccogliere le acque delle coperture in apposite vasche di raccolta per ridurre i prelievi idraulici produttivi", tuttavia non indica con chiarezza quale sia il riutilizzo previsto.

**Si prescrive quanto segue.**

4.1) In sede di presentazione dell'AUA complessiva del comparto industriale, di argomentare quanto sopra descritto e risultato carente in termini di ciclo completo delle "acque industriali".

4.2) Massimizzare il recupero di tutte le acque (industriali, di raffreddamento, meteoriche non contaminate) e di organizzare un sistema di monitoraggio nel tempo delle acque recuperate e riutilizzate, in sostituzione di acque più pregiate.

4.3) Localizzare, nelle tavole delle reti fognarie, le vasche di raccolta delle acque meteoriche delle coperture "non contaminabili", escludendo le acque di aree carrabili o che possano dilavare impianti con all'interno fluidi lubrificanti e vengano tracciati anche i percorsi delle tubazioni finalizzate al loro riutilizzo, oltre a descrivere quale sia il riutilizzo previsto.

4.4) In una logica di risparmio di acque "pregiate" (acquedotto), anche in relazione alle limitazioni stagionali che ne limitano o impediscono l'uso per utilizzi diversi da quelli potabili, si invita ad evitare di utilizzare acque dell'acquedotto per l'irrigazione delle aree verdi, sia private che pubbliche, anche se queste verranno svolte non con impianti fissi, ma con autobotti che a loro volta non dovranno utilizzare acque dell'acquedotto prelevate in altro sito; si invita a valutare per l'irrigazione la possibilità di predisporre un pozzo scavato appositamente e che sfrutti solo la prima falda sotterranea.

4.5) Di inserire il monitoraggio delle acque recuperate e riutilizzate, anche con riferimento a quelle industriali, in sostituzione di acque più pregiate.

## **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

**4.1) e 4.2)** Le richieste riguardano la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA, verranno pertanto recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandole in convenzione.

Si valuterà la possibilità di riutilizzare nel processo produttivo (ad esempio lavaggio scocche) le acque dei tetti e dei processi produttivi (condense) come verrà specificato meglio nell'AUA: sull'immissione di eventuali acque dei processi (condense) verrà previsto il pozzetto fiscale di prelievo e fissato dall'AUA la frequenza dei monitoraggi.

**Richiesta assolta.**

**4.3)** La richiesta riguarda la fase attuativa e di presentazione dell'AUA complessiva del comparto che conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti come anche indicato nel parere di Hera.

**Richiesta assolta.**

**4.4)** Il regolamento del verde del Comune di Modena già vieta l'irrigazione con acque dell'acquedotto nelle stagioni estive.

Si segnala che nel comparto CPC sono già presenti dei pozzi concessionati ed un tempo utilizzati per la produzione COCA COLA: si sta valutando la regolarizzazione concessoria dei pozzi medesimi per gli utilizzi irrigui ed industriali richiesti dalla prescrizione in ottemperanza ai valori di portata già precedentemente concessi.

La presentazione di apposita AUA unica del comparto conterrà le indicazioni finali a tale proposito per dimostrare l'ottemperanza all'indicazione condivisa di risparmio delle acque.

**Richiesta assolta.**

**4.5)** Nel capitolo Proposta del Piano di Monitoraggio della ValSAT verrà ulteriormente dettagliato il monitoraggio della componente ambientale "fabbisogno idrico" inserendo l'indicatore "monitoraggio acque recuperate e riutilizzate": vedi proposta 4.1-4.2.

**Richiesta accolta.**

## **5\_POZZI PRELIEVO ACQUE SOTTERRANEE**

La ditta dichiara che non sono stati rilevati pozzi privati nei siti oggetto di indagine; pertanto, **qualora dovessero essere rinvenuti si prescrive quanto segue.**

**5.1)** sarà necessario verificarne lo stato di conservazione e confermarne o meno l'utilizzo nel futuro assetto e qualora si intendesse mantenerli in esercizio si dovrà segnalarne la presenza nelle tavole di progetto ed aggiornarne la denuncia all'ex Servizio Tecnico di Bacino della RER, ora ARPAE-SAC.

**5.2)** Qualora si intendesse dismetterli, si dovrà provvedere alla loro chiusura definitiva, secondo le disposizioni indicate al comma 2 dell'art.35 del Regolamento Regionale n 41/2001.

### **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

**5.1 e 5.2)** Come ribadito nel parere, la ditta dichiara che all'interno del comparto art.53 oggetto del presente procedimento non sono stati rilevati pozzi privati. Si prende atto di quanto segnalato a norma di legge.

**Richiesta superata.**

## **6\_SISTEMA FOGNARIO E CARICO IDRAULICO**

Nella ValSAT aggiornata (REL\_08\_rev.04), rimane ancora la progettazione precedente che prevede "un lago permanentemente invaso di estensione di pressappoco 5000 ml cui livello idrometrico consente in occasione di eventi idrometrici di particolare intensità di "stoccare" ulteriori 90 cm di acque di corrivazione oltre al normale livello di invaso.", ma anche lago che funge anche da sistema di mitigazione delle portate meteoriche generate dalle piogge di forte intensità e breve durata". Sarà pertanto necessario aggiornare gli elaborati costitutivi della progettazione, affinché riportino le medesime informazioni.

**Si conferma quanto progettato con le seguenti prescrizioni attuative, che si richiede vengano riprese in Convenzione.**

6.1) Le fognature dovranno essere realizzate con particolare cura, in modo che sia garantita la perfetta tenuta nel tempo, in particolare nei punti di raccordo tra gli impianti di pretrattamento (fosse biologiche, condensa grassi, ecc., compresi i pozzetti di ispezione) e le reti fognarie.

6.2) Gli scarichi dei reflui industriali in pubblica fognatura dovranno essere autorizzati con AUA, pertanto, dovranno rientrare nell'istanza unica e complessiva riferita a tutto il comparto produttivo (come già sopra argomentato), AUA che dovrà essere acquisita prima della realizzazione di nuovi impianti e/o nuovi scarichi idrici.

6.3) Preso atto che l'area rientra in "Zone caratterizzate da ricchezza di falde idriche" si prescrive che, qualora il bacino di laminazione rischiasse di interferire con l'escursione massima della falda idrica sotterranea, questo dovrà essere adeguatamente impermeabilizzato, al fine di evitare sia la percolazione di acque nel sottosuolo (considerato che vengono raccolte prevalentemente acque di dilavamento di aree carrabili), ma anche l'ingresso di acque di infiltrazione sotterranea.

6.4) Si rimandano all'AUSL competente le valutazioni di carattere igienico-sanitario in merito alla realizzazione del bacino a cielo aperto per la gestione delle acque meteoriche.

#### PROPOSTA DI RECEPIMENTO

La ValSAT è stata ulteriormente aggiornata (Rev.5) e il testo segnalato non risulta più presente.

6.1 e 6.2) Le richieste riguardano la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA, verranno pertanto recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandole in convenzione.

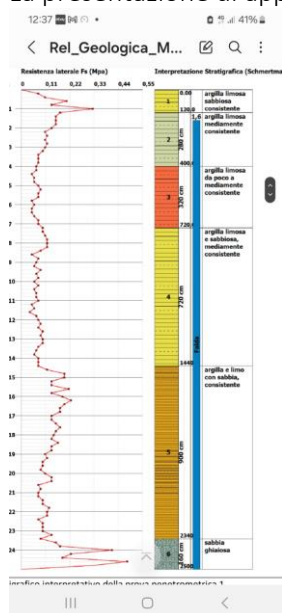
La presentazione di apposita AUA complessiva del comparto conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti.

**Richiesta accolta.**

6.3) Nel merito sono stati fatti ulteriori approfondimenti dai quali è emerso che i terreni sottostanti la vasca di laminazione sono argillosi e quindi con un coefficiente molto elevato di impermeabilizzazione. Si tratta di 14 mt. di argille compatte. Quindi non si ritiene necessario procedere con ulteriori impermeabilizzazioni in quanto la stratigrafia del terreno risulta sufficiente.

La vasca di laminazione assolve inoltre al rispetto del RIE.

La presentazione di apposita AUA complessiva del comparto conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti.



**Richiesta accolta.**

6.4) Si rimanda al parere AUSL.

## 7\_CAMPI ELETTROMAGNETICI

Si prescrive quanto segue.

7.1) Nelle tavole di progetto delle cabine elettriche di trasformazione che risulteranno pubbliche e dei nuovi tratti di rete elettrica interrata di MT, dovranno essere riportate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA)

indicate nel parere rilasciato da INRETE Spa, che dovranno essere considerate nella conferma della collocazione delle stesse, rispetto luoghi destinati a permanenza di persone per più di 4 ore al giorno.

#### **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

7.1) Le DPA sono state indicate negli elaborati e considerate nella collocazione delle cabine.

**Richiesta superata.**

### **8\_BONIFICHE AREA**

#### **8.1\_Area 1 (ex HERA)**

Si prescrive quanto segue.

8.1.1) Allo scopo di consentire l'eventuale prosecuzione del monitoraggio delle acque sotterranee, gli attuali piezometri dovranno essere mantenuti in essere, ovvero sostituiti con altri che garantiscano il monitoraggio della medesima falda sotterranea.

8.1.2) Queste prescrizioni attuative dovranno essere inserite in Convenzione.

#### **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

8.1.1 e 8.1.2) Le richieste riguardano la fase di attuazione, verranno pertanto recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandole in convenzione.

**Richiesta accolta.**

#### **8.2\_Area 4 (ex area AMO SpA)**

Le risultanze analitiche sui campioni di terreno prelevati sono state confrontate con le CSC di cui alla Tabella 1/B (aree 23 industriali/commerciali), mentre le risultanze analitiche dei campioni d'acqua sotterranea sono state confrontate con le CSC di cui alla Tabella 2 allegato 5 parte IV Titolo V D.lgs.152/06. In nessuno dei campioni analizzati si sono rilevati superamenti delle CSC.

8.2.1) La porzione di area destinata alla vasca di laminazione è però classificata come area a verde; pertanto, il confronto dovrà prendere a riferimento la colonna A della Tab. 1 All. 5 alla Parte IV titolo V del D.Lgs 152/06.

#### **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

8.2.1) Si richiama quanto affermato dal rappresentante nella quinta seduta di CdS (seduta conclusiva) che chiarisce che è competenza del Comune definire la destinazione urbanistica dell'area e che la preoccupazione, in particolare, riguarda la possibilità che durante la movimentazione delle terre possa essere trasportato del materiale dall'esterno in colonna B quindi con un peggioramento di una situazione che è sempre stata agricola/a verde e che non presenta problemi.

I soggetti attuatori chiariscono le modalità costruttive e la conformazione della vasca di laminazione che non comporta interferenza con la falda, presenta terreno argilloso con un elevato grado di impermeabilizzazione naturale e rassicura sul fatto che non ci sarà terra proveniente da altri siti considerato lo scavo importante nell'area del parcheggio multipiano e l'eventualità, nel caso servisse, di utilizzare questo materiale.

Il Comune dichiara che la vasca di laminazione non è classificata come area a verde dallo strumento urbanistico e non è fruibile; sia l'area di nuova edificazione sia le relative aree scoperte hanno una destinazione urbanistica di tipo produttivo. La vasca di laminazione e l'area circostante sono private e a servizio della laminazione della funzione produttiva indicato da Arpae al punto 6.3, quindi assolvono ad uno standard di funzione produttiva.

**Richiesta superata.**

### **9\_INDAGINI AMBIENTALI AREE- TERRE E ROCCE DA SCAVO**

#### **9.1\_Aree 1-2)- AREA ex HERA- ex NEON- ex TETRACCIAI (FUTURO EDIFICIO Q-ZOOX)**

9.1.1) Rispetto al set analitico di riferimento (tab. 4.1 del DPR 120/17), non risulta essere stato ricercato il parametro Cobalto; pertanto, la "non contaminazione" del suolo dovrà essere integrata con suddetto parametro.

#### **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**



**9.1.1)** La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.

**Richiesta accolta.**

#### **9.2\_Area 3) AREA ex CARBOPRESS COMPOSITES ealtri (FUTURI EDIFICI O e R)**

**9.2.1)** La documentazione in esame per alcuni lotti, non risulta completa per i parametri appartenenti al gruppo dei metalli pesanti. Rispetto al **set** analitico di riferimento (tab. 4.1 del DPR 120/17), non risultano determinati:

-Cadmio (Cd) per i lotti 28 e 29;

-Cobalto (Co) per i lotti 30, 31 e 32-195;

**pertanto, la conferma della “non contaminazione” del suolo dovrà essere integrata con i suddetti parametri.**

##### **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

**9.2.1)** La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.

**Richiesta accolta.**

#### **9.3\_Area 4) AREA ex AMospa(Parcheggio Multipiano) Rel. 05\_All.2\_Rev.01**

**9.3.1)** Rispetto al **set** analitico di riferimento, previsto ai fini della gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti (tab. 4.1 del DPR 120/17), si segnala che nel caso specifico non sono stati ricercati Cobalto e Amianto e pertanto la futura pratica relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere integrata in tal senso.

**9.3.2)** Considerato, inoltre, che la porzione di area destinata alla vasca di laminazione è classificata come area a verde, il confronto dovrà fare riferimento alla colonna A della Tab.1 (aree verdi pubbliche e private e residenziale) e non la colonna B (aree commerciali e industriali) della medesima tabella.

##### **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

**9.3.1)** La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.

**Richiesta accolta.**

**9.3.2) Vedi 7.2.1).**

#### **9.4\_Area 6)- AREE DESTINATE A PISTA CICLABILE E ROTATORIA- (REL.005\_All.5\_TRS\_Ciclabile+Rotatoria)**

**9.4.1)** Per quanto riguarda il set analitico di riferimento (tabella 4.1 del DPR 120/17) considerato che nella relazione si riporta che Via delle Suore è un tratto sul quale insiste un traffico sostenuto, si suggerisce di implementare la determinazione anche dei BTEX, dei quali la ricerca risulta carente.

##### **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

**9.4.1)** Se in fase di monitoraggio, non essendo il tema mai emerso nelle precedenti sedute di conferenza, emergeranno criticità si provvederà ad integrare la ricerca per concordare le soluzioni più corrette. La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.

**Richiesta accolta**

#### **9.5\_Area 7)- TORNA INDIETRO via del Tirassegno- (Rel.05 All.6\_Rev.00)**

Accertata la presenza di riporto, il proponente ne ha prelevato un campione medio composito da sottoporre a test di cessione; i relativi esiti hanno evidenziato un superamento per il solo parametro “Solfati” sia del limite delle CSC acque sotterranee D.Lgs.152/06 sia del limite di cui Allegato 3 del DM5/2/98. Al riguardo, dovrà

essere verificata l'incertezza di misura associata al dato, non riportata nel relativo rapporto di prova. Qualora si confermasse tale superamento, l'area dovrà essere oggetto di comunicazione di sito potenzialmente contaminato.

**9.5.1) Considerato che nella documentazione non risulta essere riportata né la volumetria né la superficie oggetto degli interventi, si suggerisce che la numerosità dei punti d'indagine rispetti quanto riportato nelle Linee Guida SNPA 22/2019 (Delibera del Consiglio SNPA, seduta del 09/05/2019 Doc. n 54/19) o quanto definito dal DPR 120/17.**

**PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

**9.5.1) La documentazione è stata integrata con prot. n. 235252 del 13/06/2024.**

**Richiesta assolta.**

**9.6\_Per tutte le aree del procedimento**

Con riferimento a tutte le aree inserite nel presente procedimento e oggetto di trasformazione e di scavi, si prescrive quanto segue.

**9.6.1) Durante la rimozione di vetuste infrastrutture interrate (condotte fognarie ed eventuali condutture acquedottistiche esistenti, spesso realizzate nel passato in fibrocemento) è necessario verificare la presenza di amianto nelle stesse prima di procedere al loro scavo, al fine di evitare la dispersione delle fibre nei materiali di scavo.**

**PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

**9.6.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.**

**Richiesta accolta.**

**9.7\_Futuro Fabbricato L**

Per tale area non è stata fornita ad oggi nessuna caratterizzazione ambientale in quanto sul sito è presente un edificio produttivo della CPC in attività.

**9.7.1) Eventuali indagini potranno essere svolte in occasione della demolizione del fabbricato e ricostruzione e nel caso si debba procedere a scavi.**

**PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

**9.7.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.**

**Richiesta accolta.**

**10\_CANTIERIZZAZIONE**

Per quanto riguarda la fase di cantiere, in base alla documentazione presentata dal proponente e alle valutazioni sopra esposte, non si evidenziano effetti significativi e negativi sulla qualità dell'aria, ma si raccomanda vengano messe in atto tutte le misure e gli accorgimenti qui di seguito elencati per una corretta gestione del cantiere e finalizzati a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, considerata anche la vicinanza delle aree con il quartiere residenziale.

**10.1) Le misure contenute nella "Relazione ambientale-polveri da cantiere" dovranno essere messe in campo dalla Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente:**

- periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione del materiale prodotto e/o movimentato, dalle operazioni di scavo;**
- utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione;**
- in fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico;**
- movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati e degli automezzi, in modo da limitare la polverosità;**
- periodiche operazioni di pulizia delle aree pavimentate di transito e di bagnatura delle aree non pavimentate;**
- movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto;**
- limitazione della velocità di transito a 20 km/h all'interno dell'area di cantiere;**

- periodica pulizia della viabilità asfaltata di accesso all'area di cantiere;
- pulizia delle ruote e dello chassis degli autocarri prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa).

10.2) Ad integrazione di quanto già previsto dal proponente, ulteriori azioni e accorgimenti che devono essere adottati sono i seguenti:

- valutazione della ventosità mediante la consultazione del bollettino meteorologico al fine di evitare lavorazioni polverose e/o movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- spegnimento del motore di mezzi e macchinari durante le operazioni di carico/scarico e in generale quando non sia necessario mantenerli accesi;
- copertura dei carichi che possono essere dispersi nella fase di trasporto dei materiali, utilizzando a tale proposito dei teli aventi adeguate caratteristiche di impermeabilità e di resistenza agli strappi;
- ottimizzazione delle modalità e dei tempi di carico e scarico, di creazione dei cumuli di scarico e delle operazioni di stesa.

10.3) Nel caso dovessero comunque emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

10.4) Si intende inoltre precisare che la bagnatura delle piste di cantiere deve essere effettuata mediante l'utilizzo di 2 l/mq ogni 15-17 ore al fine di garantire un abbattimento pari al 90% delle polveri derivanti dalla fase di cantiere, in coerenza con le stime emissive svolte per valutare l'impatto del cantiere.

#### PROPOSTA DI RECEPIMENTO

10.1, 10.2, 10.3 e 10.4) Le richieste verranno recepite in fase di attuazione e pertanto riportate come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.

Richiesta accolta.

### 11\_VERDE URBANO

11.1) Si suggerisce, nel rispetto delle linee guida regionali, di scegliere per la messa a dimora nell'area in oggetto, specie vegetali con un grado di allergenicità basso (<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/pollini/schede-botaniche>).

#### PROPOSTA DI RECEPIMENTO

11.1) Le essenze già previste da progetto hanno un grado basso di allergenicità: si rispettano comunque le indicazioni normative dei regolamenti vigenti.

Richiesta assolta.

### 12\_MONITORAGGIO

#### 12.1\_TUTELA E GESTIONE DELLE ACQUE

In merito alla tutela e gestione delle acque viene previsto "il posizionamento di sensori di monitoraggio per rilevare l'attivazione del troppopieno".

12.1.1) A tal proposito si chiede quanto segue.

- Si chiedono chiarimenti in merito e di rivedere quanto proposto, in quanto non dovrebbero essere previsti sistemi di troppo pieno a servizio di vasche di laminazione, in quanto inficerebbero il corretto funzionamento del sistema di laminazione.

- In sostituzione del monitoraggio dell'attivazione del troppo pieno, si potrebbe inserire il monitoraggio dell'ingresso di acque nella vasca di laminazione.

#### PROPOSTA DI RECEPIMENTO

12.1.1) In sede esecutiva del progetto della vasca di laminazione sarà concordato con Hera il sistema adeguato da utilizzare in alternativa al troppo pieno.

Richiesta assolta.

#### 12.2\_FABBISOGNO IDRICO E SCARICHI INDUSTRIALI

In merito al fabbisogno idrico e scarichi industriali viene previsto un monitoraggio annuale da quando l'attività sarà in esercizio e per tutta la durata della convenzione.

**12.2.1) Si ritiene che il piano di monitoraggio debba essere meglio dettagliato, rispetto a quanto delineato:**

-occorrerà distinguere tra i consumi idrici (mc/anno) per uso industriale e per uso civile;

-per le acque ad uso industriale occorrerà differenziare tra: approvvigionamento da acquedotto, altri approvvigionamenti;

-con l'obiettivo di massimizzare il recupero di tutte le acque (industriali, di raffreddamento, meteoriche non contaminate) si chiede di monitorare i quantitativi (mc/annuali) delle acque recuperate e riutilizzate a scopo industriale, irriguo, o altri usi, in sostituzione di acque più pregiate; quantità (mc/anno) di acque reflue industriali scaricate;

#### **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

**12.2.1)** Ad integrazione di quanto già previsto nella proposta di recepimento n.4.5, nel capitolo Proposta del Piano di Monitoraggio della ValSAT verrà ulteriormente dettagliato il monitoraggio della componente ambientale "fabbisogno idrico" inserendo l'indicatore "monitoraggio acque recuperate e riutilizzate" e:

- distinguendo tra consumi idrici (mc/anno) per uso industriale e per uso civile;

- per le acque ad uso industriale distinguendo approvvigionamento da acquedotto e da altre fonti;

- monitorando i quantitativi (mc/annuali) delle acque recuperate e riutilizzate a scopo industriale, irriguo, o altri usi, in sostituzione di acque pregiate, e monitorando le quantità (mc/anno) di acque reflue industriali scaricate.

La presentazione di apposita AUA complessiva del comparto conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti.

**Richiesta accolta.**

### **12.3\_EMISSIONI IN ATMOSFERA**

**12.3.1)** Al fine di monitorare il reale contributo delle emissioni in atmosfera convogliate e valutare se necessario adottare ulteriori interventi di mitigazione, di compensazione, o ulteriori riduzioni dell'impatto delle emissioni in atmosfera, si ritiene necessario che vengano organizzati e trasmessi al Comune, entro il mese di febbraio di ogni anno, i dati relativi ai flussi di massa complessivi reali, aggiornati sulla base degli autocontrolli periodici.

In merito alle emissioni in atmosfera si concorda con la proposta di istituire un Tavolo tecnico tra il Comune, Enti competenti e il proponente degli interventi, per la gestione di eventuali problematiche che dovessero emergere e per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni, mitigazioni, compensazioni, proposte a carico dei soggetti attuatori.

**12.3.2)** Si richiama al proposito l'opportunità di utilizzare il tavolo tecnico, anche per valutare gli interventi di mitigazione, compensazione o riduzione dei flussi di massa delle emissioni convogliate (proposte dalla ditta o richieste dal Comune o da altri Enti), da mettere in atto in sede di rilascio di modifiche dell'AUA o per altre esigenze che potessero emergere.

#### **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

**12.3.1)** Nel capitolo Proposta del Piano di Monitoraggio della ValSAT verrà ulteriormente dettagliato il monitoraggio inserendo la componente ambientale "aria", inserendo l'indicatore "emissioni in atmosfera" e la periodicità "entro il mese di febbraio di ogni anno. Monitoraggio per 5 anni dall'entrata in esercizio dell'attività. Flussi di massa complessivi reali, aggiornati sulla base degli autocontrolli periodici".

**Richiesta accolta.**

**12.3.2)** Il Comune di Modena è sempre disponibile a confrontarsi in tavoli tecnici. Nel solco del piano di monitoraggio (reso cogente dalla convenzione) potrà essere possibile assolvere a quanto richiesto.

**Richiesta accolta.**

### **13\_CONVENZIONE URBANISTICA**

**13.1)** In merito alle sopra indicate prescrizioni attuative, per le quali non sia possibile avere riscontro entro la chiusura dei lavori della CdS, si richiede che vengano formalizzate e rese cogenti nella Convenzione Urbanistica.

#### **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

**13.1)** Le richieste che non troveranno riscontro entro la chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi e

quindi da recepire in fase di attuazione saranno riportate come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamate in convenzione.

**Richiesta accolta.**

## Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena- Servizio Igiene pubblica

In data 23/05/2024 l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena- Servizio Igiene pubblica ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 206082.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

La dorsale ciclabile di via delle Suore sia realizzata garantendo la protezione dei fruitori, con barriera o cordolo di separazione tra la ciclabile e la strada carrabile adiacente.

Nella rotatoria di via delle Suore deve essere garantita la massima visibilità in prossimità degli attraversamenti pedonali; per quanto riguarda l'attraversamento ad ovest deve essere evitata la piantumazione di alberi che possano limitare la visibilità dei mezzi in transito.

La scuola Anna Frank deve essere protetta dall'inquinamento acustico e ambientale, prevedendo oltre a soluzioni strutturali (infissi), anche una limitazione del traffico pesante negli orari scolastici o prevedendo lo spostamento dell'ingresso e delle attività all'aperto su via Fucini, o prevedendo una schermatura idonea e continua sul lato strada S. Anna.

Nell'installazione di parcheggi elettrici deve essere rispettato quanto previsto dal D.Lgs.192/2005.

In merito alla realizzazione della vasca di laminazione devono essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a garantire la sicurezza e a evitare la proliferazione e diffusione di insetti o altri animali nocivi, con particolare attenzione al periodo aprile-ottobre (zanzara tigre).

### PROPOSTA DI RECEPIMENTO

Come specificato nel parere dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni<sup>1</sup>, traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena la soluzione di progetto di "corsia ciclabile", che verrà realizzata a norma di legge, non consente la delimitazione fisica tra le corsie carrabili e il percorso ciclabile.

In merito ai seguenti temi:

- alberature presso la rotatoria di progetto di via delle Suore,
- mitigazione della scuola Anna Frank,
- installazione di parcheggi elettrici,
- realizzazione e gestione della vasca di laminazione,

i dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltasi in data 11/06/2024, il Servizio Igiene pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena ha verbalizzato la presa d'atto delle misure adottate per il superamento delle criticità segnalate.

**Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate.**

---

<sup>1</sup> Estratto parere Prot.N.196567 16/05/2024:

*In riferimento al progetto della dorsale ciclabile di via delle Suore, si fa presente che la stessa è composta, lungo l'itinerario e in funzione dello spazio a disposizione e della necessità funzionale, da tre tipologie differenti di percorso (nel progetto in esame, la scelta di una o l'altra tipologia dipende innanzitutto dallo spazio a disposizione):*

*Pista ciclabile in sede propria, protetta dal traffico veicolare o da spartitraffico invalicabile di larghezza minima 50 cm o dalla differenza di quota, essendo la pista ciclabile rialzata rispetto alle corsie carrabili;*

*Corsia ciclabile, così come definita all'art. 3, comma 1 n. 12-bis del Decreto Legislativo n.285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada", che si riporta di seguito:*

*12-bis) Corsia ciclabile: parte longitudinale della carreggiata, posta di norma a destra, delimitata mediante una striscia bianca, continua o discontinua, destinata alla circolazione sulle strade dei velocipedi nello stesso senso di marcia degli altri veicoli e contraddistinta dal simbolo del velocipede. La corsia ciclabile può essere impegnata, per brevi tratti, da altri veicoli se le dimensioni della carreggiata non ne consentono l'uso esclusivo ai velocipedi; in tal caso essa è parte della corsia veicolare e deve essere delimitata da strisce bianche discontinue. La corsia ciclabile può essere impegnata da altri veicoli anche quando sono presenti fermate del trasporto pubblico collettivo e risulta sovrapposta alle strisce di delimitazione di fermata di cui all'articolo 151 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. La corsia ciclabile si intende valicabile, limitatamente allo spazio necessario per consentire ai veicoli, diversi dai velocipedi, di effettuare la sosta o la fermata nei casi in cui vi sia fascia di sosta veicolare laterale, con qualsiasi giacitura.*

*Considerato l'uso promiscuo previsto per questa tipologia di corsia, non è possibile prevedere delimitazioni fisiche tra le corsie carrabili e il percorso ciclabile;*

*Percorsi promiscui ciclabili e pedonali, utilizzati, nel caso del progetto in parola, solo per brevi tratti e separati dalle corsie veicolari attraverso differenza di quota.*

<b>SNAM rete gas S.p.A.</b>
-----------------------------

In data 26/04/2024 SNAM S.p.A. ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 169790.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni e raccomandazioni per la fase attuativa.

Si riportano le valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

All'inizio dei lavori interferenti con le condotte SNAM si chiede un preventivo coordinamento con SNAM; si chiede di garantire l'accessibilità di SNAM ai propri impianti; si specificano le modalità di esecuzione di opere in prossimità delle condotte SNAM; si specificano le modalità di esecuzione di opere con scavi superficiali o con scavi con profondità 80cm; si specificano le modalità di transito di mezzi pesanti e la necessità di definire le procedure di esecuzione dei lavori con il Centro SNAM rete gas di Reggio Emilia; si specifica la posizione di SNAM in caso di danni causati a manufatti o di danni derivati ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti; si specificano le fasi di garanzia dai metanodotti.

#### **PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

## **HERA S.p.A. - INRETE Distribuzione Energia S.p.A.**

In data 14/05/2024 i gestori Gruppo HERA e INRETE Distribuzione Energia hanno inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 191415.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

### **PRESCRIZIONI GENERALI**

Per tutte le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si elenca la documentazione da visionare per la progettazione e realizzazione delle reti e le modalità di attuazione dei lavori.

### **PRESCRIZIONI SPECIFICHE pratica edilizia 188/2024**

#### **OPERE DI URBANIZZAZIONE**

Si rammentano i riferimenti agli elaborati che si intendono approvati; si specificano le necessarie autorizzazioni agli scarichi; si specifica che le vasche di laminazione del progetto non saranno prese in gestione da Hera S.p.A.; si specificano soluzioni attuative per le reti di progetto; si specificano i casi in cui è richiesta l'autorizzazione all'allacciamento fognario; nella zona di cessione prospiciente edificio Q "Zoox" su via delle Suore dovrà essere stipulata opportuna servitù per accesso al personale h24 ogni giorno dell'anno senza vincoli o procedure di accesso; occorrerà sempre mantenere distanza tra le condotte e le piantumazioni (almeno 3metri).

#### **PROGETTO DORSALE PISTA CICLABILE**

Su via delle Suore si dovrà richiedere un sopralluogo per localizzazione delle condotte contestualmente al progetto della ciclabile e si prescrive di predisporre una tavola con sovrapposizione progetto/reti per valutare la prescrizione del rifacimento di reti in puntuali interferenze; si prescrivono messe in quota di pozzetti o rifacimenti del manto stradale in caso di riparazioni di pronto intervento; si specificano le distanze tra le condotte esistenti e la posa di pozzetti e camerette dell'illuminazione pubblica; occorrerà sempre mantenere distanza tra le condotte e le piantumazioni (almeno 3metri).

#### **PROGETTO TORNA INDIETRO - via del Tirassegno**

Dovranno essere predisposte servitù per le reti interne alle aree che diventeranno private e si specificano le condizioni (gratuite nei confronti dell'Amministrazione comunale; accessibili h24 ogni giorno dell'anno senza vincoli o procedure di accesso; caratteristiche delle pavimentazioni sovrastanti); dovrà essere rinnovata la linea dell'acquedotto presente in via del Tirassegno; si specificano le modalità di adeguamento degli allacciamenti alle caditoie.

#### **PROGETTO ROTATORIA VIA SANT'ANNA**

Si segnala la necessità di spostamento delle condotte del gas e dell'acquedotto; in merito alla fognatura sono ancora in corso le verifiche sulla rete mista e saranno comunicate con integrazione al parere.

#### **SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA**

Viene trasmessa planimetria con i tracciati del servizio Energia Elettrica da riportare negli elaborati finali con collocazione di due cabine elettriche e vengono specificate le modalità di esecuzione tratto per tratto e le condizioni generali di attuazione.

#### **ANTINCENDIO**

Vengono specificate le modalità di allacciamento ad uso antincendio, vengono ricordate norme e condizioni attuative e si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile.

### **Proposta di recepimento**

Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

In data 30/05/2024 i gestori Gruppo HERA e INRETE Distribuzione Energia hanno integrato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 214337.

Il parere conferma l'espressione favorevole integrando le seguenti prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.



#### PROGETTO ROTATORIA VIA SANT'ANNA

Si conferma la necessità di spostamento e rinnovo delle condotte del servizio Fognatura e Depurazione, per poterne garantire manutenzione ordinaria e straordinaria senza interferire con la viabilità.

#### SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA

In riferimento alle richieste di chiarimento pervenute durante la conferenza dei servizi del 23/05/2024 viene specificato quanto segue:

- l'ampiezza delle distanze di prima approssimazione per cabine elettriche ed elettrodotti;
- in merito a cessione e gestione delle cabine elettriche, la cabina del parcheggio sarà ceduta al Comune e gestita da Inrete S.p.A., mentre la cabina lato rotatoria è in sostituzione di una cabina esistente di proprietà Inrete S.p.A. da demolire e deve quindi rimanere di proprietà del gestore;
- la cabina elettrica dell'ex Prolatte è di proprietà dell'utente e se dovesse servire ancora rimane di proprietà del nuovo possessore dell'immobile (Comune di Modena), altrimenti se ne può chiedere la demolizione o, in alternativa, se dovesse servire ancora ma non per consegna MT, deve essere sostituita con una cabina 4x4 per utenze BT. La gestione sarebbe di Inrete S.p.A.

#### Proposta di recepimento

**Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi. A parziale integrazione di quanto specificato nel parere,** nel corso della terza e quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltesi in data 23/05/2024 e 11/06/2024) il Comune ha condiviso coi soggetti partecipanti (HERA S.p.A. - INRETE Distribuzione Energia S.p.A. e Soggetti Attuatori compresi) le modalità di gestione delle cabine elettriche, specificando che le cabine di progetto pubbliche verranno frazionate e acquisite dal Comune come riportato in Convenzione urbanistica.

## **Comune di Modena- Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali**

In data 21/05/2024 il Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 203990.

**Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.**

**Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.**

Si segnala la necessità di eliminare refusi e imprecisioni di tavole e relazioni, inoltre togliendo riferimenti a posti auto da utilizzare come dotazioni di altri interventi, uniformando il numero di parcheggi e superfici di progetto, utilizzando indici corretti per la tipologia di occupazione nella tab.2 della tavola di coerenza PUG, rappresentano univocamente le aree di cessione di cui al parcheggio multipiano, togliendo rendering non allineati con lo scenario attuativo, e aggiornando l'elenco elaborati.

Prima della conclusione del procedimento in corso, le pratiche edilizie O e R dovranno essere oggetto di variante ai titoli rilasciati, visti gli adeguamenti proposti per il superamento di interferenze con nuovi edifici o nuovi assetti.

Nel progetto è indicato un grigliato "nuovo" che deve essere verificato e considerato come esistente in quanto facente parte di una pratica già rilasciata e legittima.

Riguardo i parcheggi pertinenziali è necessario aggiornare il conteggio di tutti i posti auto legittimati e rilasciati con titoli negli anni, anche per dare corso alla richiesta di mettere a disposizione quote in eccesso all'intervento "Hospitality".

Per il superamento del vincolo preordinato all'esproprio di via del Tirassegno è necessario concludere la compravendita prima della chiusura della CdS.

In merito alle cabine elettriche si chiede un calcolo esatto delle superfici ai fini della St, una verifica rispetto alle distanze da confini e dalla strada e all'accessibilità, e chiarimenti in merito all'asservimento all'azienda.

Nel parcheggio multipiano è necessario modificare la distribuzione dei parcheggi per disabili, l'assetto degli stalli per biciclette (inserimento di 4 posti per bici gratuite del Comune e metà area protetta con recinzione), e la gestione è rimandata a successiva convenzione che ne consenta anche l'utilizzo dei giorni festivi e prefestivi.

L'accesso all'associazione culturale islamica va verificato dando continuità ai marciapiedi e ripristinando i parcheggi pubblici esistenti.

Si richiede una tavola delle servitù di passaggio sia a favore del Comune che degli enti preposti. Si ricorda che andranno fatti i frazionamenti di tali aree e delle cabine elettriche pubbliche.

La ValSAT va aggiornata: con gli aspetti di progetto oggetto di modifica, aggiornando il capitolo 5 "Proposta di piano di monitoraggio". Le modifiche al capitolo 5 comprendono: inserimento di un indicatore legato all'isola di calore; aggiunta di specifiche in merito alla durata del monitoraggio (5anni dall'entrata in esercizio degli interventi di progetto) e in merito alla cadenza dei monitoraggi; impegno del Soggetto Attuatore a rendersi disponibile a partecipare a tavoli tecnici con Comune e Enti competenti per la gestione di eventuali problematiche; impegno del Soggetto Attuatore ad avviare in fase di cantiere una gestione dei flussi che favorisca la mitigazione degli impatti sul contesto (fasi di ingresso/uscita dei tre turni e inibendo il transito di mezzi pesanti su via S.Anna); impegno del Soggetto Attuatore a partecipare a tavoli di discussione per valutare eventuali integrazioni a carico dei Soggetti Attuatori in caso di monitoraggi non soddisfacenti o che evidenziassero scostamenti da quanto emerso e stimato nella documentazione (da specificare anche in convenzione).

L'impegno di gestire la direzione di accesso uscita da via la Marmora per i lavoratori dei tre turni si chiede che venga formalizzato in convenzione unitamente all'impegno di estendere tale impegno ai mezzi pesanti in transito nelle fasce orarie di esercizio della scuola.

Le ulteriori essenze proposte nella ValSAT andranno graficizzate e localizzate nell'area del parcheggio multipiano contestualmente al ridimensionamento della vasca di laminazione emerso nella CdS.

La Sintesi non tecnica della ValSAT va aggiornata.

L'area della Ex Prolatte andrà bonificata e resa compatibile con la sua destinazione d'uso ai fini del rilascio dell'agibilità del primo edificio che verrà realizzato, andrà aggiornato il cronoprogramma e sottoscritta apposita garanzia fideiussoria sulla base di una quantificazione cautelativa dei costi di bonifica.

In merito alla gestione del rischio idraulico è necessario provvedere al dimensionamento di cui al Regolamento Edilizio.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva svoltasi in data 20/06/2024), il Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali del Comune di Modena ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate.

**Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate.**

## Comune di Modena- Ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni

In data 16/05/2024 l'ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 196567.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Vengono specificate note puntuali progettuali per la progettazione delle opere:

- si chiede l'aggiornamento di elaborati che riportano ancora versioni progettuali superate e l'aggiornamento della classificazione stradale;
- si segnala la previsione di realizzazione di un attraversamento rialzato davanti alla scuola Anna Frank che inibirà l'effetto della pavimentazione fonoassorbente proposta dal Soggetto Attuatore;
- si ribadisce che nello studio del traffico gli intervalli di tempo corretti in cui si concentreranno gli ingressi/uscite sei dipendenti sono quelli legati ai tre turni di lavoro 5:00-13:00, 13:00-21:00, 21:00-5:00;
- in merito al progetto della dorsale ciclabile si indicano dettagli specifici per la progettazione puntuale dell'opera;
- in merito al parcheggio multipiano si chiede lo spostamento della cabina elettrica, la verifica del dimensionamento dei corselli di ingresso/uscita, la distribuzione dei parcheggi per disabili a tutti i piani della struttura;
- in merito al torna-indietro si segnala necessità di modificare la segnaletica di progetto;
- in merito alla rotatoria via delle Suore/strada S. Anna si richiedono modifiche alla relazione tecnica;
- si segnala che le norme non consentono la delimitazione fisica tra le corsie carrabili e il percorso ciclabile realizzato con "corsia ciclabile".

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva svoltasi in data 20/06/2024), **l'ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate e ha formalizzato nel verbale stesso gli ulteriori aspetti di competenza da recepire in fase esecutiva**, secondo i quali occorrono alcune precisazioni inerenti alla dorsale ciclabile lungo via delle Suore che si ritiene possano essere recepite in fase esecutiva, tratto 5:

- *per massimizzare l'accessibilità del percorso pedonale, occorre eliminare il tratto di cordolo separatore parcheggi/ciclabile per tutta la lunghezza del posto auto riservato ai disabili, zebratura compresa;*
- *le linee di margine che separano la corsia veicolare e i posti auto in linea dev'essere discontinue;*
- *la segnaletica gialla di pista ciclabile deve collegare anche l'attraversamento pedonale in corrispondenza dell'intersezione tra via delle Suore e via Fanti, per consentire a chi percorre l'itinerario ciclabile da est a ovest di attraversare l'incrocio;*
- *allo scopo di evitare che l'area destinata ad area di attesa per gli utenti del TPL diventi un posto auto di fatto, occorre apporre una zebratura in tale area e alcuni dissuasori di sosta.*

Prima dell'esecuzione della segnaletica orizzontale e verticale occorrerà che il soggetto attuatore inoltri all'ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena la planimetria della stessa, concordata con l'ufficio stesso, affinché costituisca la base per l'emanazione dell'ordinanza di traffico.

**Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate e sostituite da quanto specificato nel verbale di cui sopra, a sua volta richiamato nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.**

<b>Comune di Modena- Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali</b>
--

In data 20/05/2024 l'ufficio Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 202307.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Vengono specificate note puntuali progettuali per la progettazione delle opere:

- si evidenziano 85 cespugli computati ma non graficizzati e si chiedono delucidazioni;
- non è data evidenza delle alberature che verranno abbattute e con quali autorizzazioni;
- si indicano le essenze da localizzare in prossimità della vasca di laminazione e su via delle Suore;
- si chiedono chiarimenti in merito alla computazione dell'impianto di irrigazione.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltasi in data 11/06/2024), l'ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali del Comune di Modena ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate.

**Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate.**

## Comune di Modena- Ufficio Edilizia e Sismica

In data 20/05/2024 l'ufficio Edilizia e Sismica del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 202284.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Non risulta possibile rilasciare il PdC n.190/2024 in assenza di una legittimazione delle varianti ai PdC n.3336/2022 e alla denuncia di deposito n.1011/2023, da ottenersi prima della chiusura del presente Procedimento Unico.

E' necessario:

- distanze tra i manufatti di progetto e le strade, distanze minime di cabine elettriche, distanze tra fabbricati indicando anche le altezze, esplicitando tali dettagli in tutti i PdC di cui al procedimento unico;
- formalizzare la possibilità di posizionare il grigliato tecnico a confine con la limitrofa proprietà privata;
- formalizzare la funzione (pubblica o privata) di tutte le cabine elettriche e adeguare il contesto progettuale adiacente alla cabina adiacente all'accesso all'Associazione Islamica;
- evidenziare le aree di cessione del parcheggio multipiano;
- provvedere a una verifica complessiva delle dotazioni territoriali (parcheggi pubblici e pertinenziali Pr1) interna al comparto produttivo CPC-MCAM poiché emergono incongruenze;
- dimostrare che tutti i grigliati destinati ad ospitare impianti non influenzano il rispetto dei rapporti aeroilluminanti degli edifici posti in aderenza;
- motivare la necessità di realizzazione di una recinzione alta 3 metri sopra al grigliato posto sul fronte sud del fabbricato Q "ZOOX";
- evidenziare i corpi di fabbrica che risulterebbero sostituiti dalla nuova cabina del fabbricato L "Lavaggi" esplicitando destinazioni d'uso e bilancio ai fini del calcolo della ST;
- rettificare il riferimento alla struttura in carpenteria metallica "per eventuale impianto fotovoltaico" (fabbricato R), poiché tale struttura è stata autorizzata dal PdC 3336/2022 proprio come "pergola fotovoltaica" e deve essere obbligatoriamente usata a tale scopo;
- rettificare il retino della ST del fabbricato L "lavaggi";
- nel parcheggio multipiano: riposizionare la cabina elettrica del parcheggio multipiano nel rispetto delle distanze minime; adeguare la sezione di progetto del percorso pedonale e ciclabile eliminando anche le curve a 90°; dimostrare che gli spazi di manovra siano adeguati all'accesso dei mezzi di emergenza; adeguare il prospetto sud; adeguare la distribuzione della dotazione di parcheggi per disabili; produrre un elaborato che dimostri il rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche relativamente ad ascensore e relativi spazi di manovra, e servizi igienici e il rispetto dei rapporti aeroilluminanti; dimostrare una superficie minima di 9mq dell'ufficio gestione emergenze e il rispetto dell'illuminazione e aerazione richiesta dal regolamento edilizio.

In ambito di riduzione del rischio sismico è necessario:

- integrare gli interventi di realizzazione delle nuove cabine elettriche;
- aggiornare le indagini di "risposta sismica locale" alla luce della classe d'uso III dell'edificio Q "ZOOX";
- fornire informazione di "anticipazione sismica" per la nuova tettoia adiacente l'edificio Q "ZOOX";
- presentare la denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture previste nel Permessi di Costruire al fine di poter avviare i lavori, tenendo conto: delle interazioni tra strutture e grigliati; delle unità secondarie interne; di effetti di amplificazione delle azioni sismiche; di effetti indotti dagli spostamenti su elementi secondari non strutturali; degli effetti di carichi d'urto sulle strutture; degli effetti di accumulo neve su unità strutturale con coperture ad altezze differenti; di sollecitazioni cicliche indotte da vibrazioni di macchinari e impianti sulle strutture; di eventuali interazioni tra nuove fondazioni e fondazioni esistenti; degli effetti di possibili cedimenti differenziali tra le fondazioni del parcheggio multipiano e delle spinte indotte sulle parti interrate; dell'eventuale presenza di opere prive di rilevanza ai fini sismici in progetto.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva svoltasi in data 20/06/2024), l'ufficio Edilizia e Sismica del Comune di Modena **ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate e ha ribadito nel verbale stesso gli ulteriori aspetti di competenza da recepire in fase esecutiva**, In particolare, come già specificato nel parere, si ribadisce che:

*il suddetto parere rimane legato alla sola documentazione di “anticipazione sismica” agli atti per i Permessi di Costruire n. 189/2024, 190/2024 e 191/2024 oggetto della conferenza, e non attenere in alcun modo ad un’istruttoria di merito dei successivi progetti esecutivi, la quale potrà essere svolta, se dovuta, solo a seguito della presentazione della denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture previste nei Permessi di Costruire e dei correlati elaborati tecnici progettuali.*

*Si precisa altresì che i lavori previsti nei Permessi di Costruire oggetto della citata Conferenza non potranno essere avviati prima dell’effettiva presentazione della denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture ai sensi dell’art. 13 L.R. n. 19/2008 (o di più denunce se realizzati per stralci successivi), la quale dovrà essere completa di tutti gli elaborati grafici, le relazioni tecniche ed i contenuti stabiliti ai paragrafi B.2.1 e B.2.2 della Delibera di Giunta Regionale n. 1373/2011, nonché conforme alle disposizioni dei paragrafi 10.1-10.2 delle vigenti NTC 2018 e C10.1-C10.2 della Circolare 7/2019. Inoltre, nello sviluppo e nella restituzione dei vari progetti esecutivi si dovranno tenere in debita considerazione i seguenti aspetti:*

- a) le interazioni tra la struttura prefabbricata principale ed i grigliati esterni (per fabbricati “Q Zoox” ed “L-Lavaggi”);*
- b) la restituzione esecutiva delle eventuali unità secondarie interne quali, ad esempio, scale, autonomi vani ascensori, locali con autonome strutture, tamponamenti autoportanti slegati dalla struttura principale o di grandi altezze, ecc..;*
- c) gli effetti di amplificazione delle azioni sismiche qualora i periodi principali delle nuove unità strutturali siano prossimi o coincidenti a quelli di risonanza dei terreni evidenziati nelle relazioni geologiche-geotecniche;*
- d) gli effetti indotti dagli spostamenti su elementi secondari o non-strutturali, ai fini della salvaguardia di elementi fragili;*
- e) la possibilità di carichi d’urto sulle strutture ed i relativi effetti sul dimensionamento delle stesse;*
- f) gli effetti di accumulo neve eventualmente indotti sulle Unità Strutturali con coperture ad altezze differenti;*
- g) la possibilità e la rilevanza di sollecitazioni cicliche indotte dalle vibrazioni di macchinari ed impianti sulle strutture;*
- h) le eventuali interazioni tra le fondazioni dei nuovi fabbricati e quelle di eventuali fabbricati esistenti limitrofi;*
- i) gli effetti di possibili cedimenti differenziali tra le fondazioni delle varie Unità Strutturali costituenti il “MP Parcheggio Multipiano” (previste a quote differenti), nonché delle spinte indotte da strutture e terreni sulle parti interrate;*
- j) l’eventuale presenza di opere prive di rilevanza ai fini sismici in progetto (“IPRiPI”), le quali dovranno essere inquadrate ai sensi della D.G.R. n. 2272/2016 ed esplicitate su autonomo elaborato;*

*Si ricorda infine che per la presentazione di ogni singola denuncia di deposito è anche necessario:*

- Il pagamento dei diritti di segreteria pari a 100 euro;*
- il rimborso forfettario per le spese istruttorie stabilito dalla D.G.R. n. 1934/2018 in relazione alla tipologia di intervento previsto per la singola Unità Strutturale (tabelle A e B);*
- l’assolvimento di una marca da bollo per ogni denuncia di deposito;*
- la presentazione del modulo MUR A.3/D.3 con indicazioni degli estremi del titolo edilizio contenente il progetto architettonico a cui viene asseverata la congruità del progetto strutturale oggetto della denuncia;*
- la denuncia dei lavori ai sensi dell’art. 65 del D.P.R. 380/2001, da presentarsi mediante la modalità stabilita dall’art.15 della L.R. 19/2008 o mediante modulo MUR A.14/D.8. Nel merito si ricorda che a seguito della revisione dell’art.65 il Costruttore è tenuto alla denuncia dei lavori per tutti i materiali ed i sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore.*

**Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate e sostituite da quanto specificato nel verbale di cui sopra, a sua volta richiamato nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.**

## Comune di Modena- Servizio verde e transizione ecologica

In data 20/05/2024 il Servizio verde e transizione ecologica del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 202744.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

### TEMA ACUSTICO

In merito alle misure di mitigazione degli impatti sul ricettore scolastico (scuola Anna Frank) si argomenta la maggiore efficacia di nuovi infissi nelle tre facciate esposte a nord, est e sud piuttosto che il manto fonoassorbente proposto dai Soggetti Attuatori e se ne prescrive l'installazione con dettagli tecnici.

Si chiede di correggere errori materiali nelle relazioni tecniche.

### TEMA ACQUE

Si chiede di dettagliare negli elaborati progettuali l'incremento delle specie arboree, richiesta dai consiglieri nella seduta del 04/04/2024 n.16 e nella CdS del 2 maggio.

### BONIFICHE DEI SUOLI – TERRE E ROCCE DA SCAVO

Nell'area dell'ex Prolatte destinata a verde pubblico si richiede che vengano svolte tutte le attività necessarie per far rientrare i valori entro le soglie di concentrazione prescritte dalla legge, anche prevedendo meccanismi di garanzia (fideiussioni e vincoli al rilascio dell'agibilità).

### RIFIUTI

Si chiede di dettagliare ulteriormente lo smaltimento dei rifiuti provenienti dagli edifici Q ed R e di adeguare l'area di deposito rifiuti dell'edificio L. Si chiede di verificare gli spazi di manovra dei mezzi per l'espletamento dei servizi di vuotatura. Si da indicazione in merito all'installazione dei cestini rifiuti nel parcheggio multipiano.

### ILLUMINAZIONE

Nell'edificio multipiano è necessario separare la parte pubblica da quella privata.

Nell'area di cessione di via delle Suore (ex Coca Cola) il Soggetto Attuatore provvederà al distacco dalla linea pubblica e alla demolizione dei sostegni a proprie spese. E' da verificare con il gestore la modalità di interruzione dell'impianto di illuminazione pubblica nella parte di via del Tirassegno che sarà ceduta.

Vengono date indicazione in merito alla fase esecutiva e alle interferenze con impianti esistenti.

### TEMA VERDE

Si rimane in attesa del progetto del verde aggiornato.

### TEMA LEGGE 10

Si prescrive un progetto termotecnico esecutivo per il PdC 189/2024 con identificazione degli elementi disperdenti. Si prescrive un progetto termotecnico esecutivo per il PdC 190/2024 riprodotto "in pianta" con identificazione degli elementi disperdenti.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltasi in data 11/06/2024), il Servizio verde e transizione ecologica del Comune di Modena **ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate e ha formalizzato nel verbale stesso gli ulteriori aspetti di competenza relativi alla gestione dei rifiuti.** Secondo i quali:

*Qualora ogni edificio abbia un conferimento di rifiuti all'interno dell'area di pertinenza, bisogna prevedere anche per gli altri, oltre a quelli dell'edificio "L", gli opportuni spazi e l'accessibilità da parte dei mezzi. In caso contrario, se sono tutti conferiti presso l'edificio "L-Lavaggi" occorre che ci sia spazio sufficiente e che questo sia stato valutato. E' un aspetto gestionale che potrà essere approfondito in una fase successiva: qualora non siano affrontati e chiariti in fase progettuale, questi aspetti dovranno essere affrontati nella fase di attivazione delle attività produttive in quanto si dovrà concordare con Hera S.p.A. come recuperare i rifiuti. Si ricorda a tal proposito che non è possibile riversare su spazio pubblico le necessità relative al deposito delle attrezzature di rifiuto.*

**Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate e sostituite da quanto specificato nel verbale di cui sopra, a sua volta richiamato nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.**

<b>Comando Vigili del Fuoco di Modena</b>
---

In data 12/03/2024 il Comando Vigili del Fuoco di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 99475.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni e raccomandazioni per la fase attuativa.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Si richiede di fare salvi diritti di terzi di valutare l'estensione della copertura degli idranti anche all'ultimo piano del parcheggio multipiano, di installare un dispositivo per sezionare le linee elettriche interne all'attività; si specificano le modalità di messa in esercizio.

**Proposta di recepimento**

Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.



**SOPRINTENDENZA Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (Sezione Archeologia)**

In data 07/03/2024 la Soprintendenza ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 95072.

Il parere espresso è favorevole.

Si riportano le valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Si specifica che eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione. Si ricorda il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

**PROPOSTA DI RECEPIMENTO**

Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

#### AMO – Agenzia per la Mobilità di Modena

In data 20/06/2024 l'Agenzia per la Mobilità di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 243431.

Il parere espresso è favorevole.

#### Comando Interregionale Marittimo Nord

In data 13/02/2024 il Comando Interregionale Marittimo Nord ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 55671.

Il parere espresso è favorevole.

#### Comando Forze Operative Nord

In data 12/03/2024 il Comando Forze Operative Nord ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 99537.

Il Comando specifica che l'ente competente è il Comando Militare Esercito Emilia-Romagna.

#### Aeronautica Militare

In data 13/03/2024 l'Aeronautica Militare ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 100864.

Il parere espresso è favorevole.

## Consiglio di Quartiere

In data 14/02/2024 è stata presentata formale richiesta di parere al Consiglio di Quartiere da rilasciare entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di prima attuazione della partecipazione territoriale. L'illustrazione del progetto è avvenuta nella seduta del Consiglio del giorno 26 Febbraio 2024.

A seguito della richiesta di parere e dell'illustrazione del progetto non è pervenuto alcun parere.

## Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio

In data 08/03/2024 la Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio ha inviato il proprio verbale di competenza, assunto con prot.n. 96392.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

PRATICA 188/2024, 189/2024, 190/2024, 191/2024

Si ritiene che la chiusura di via del Tirassegno possa comportare alcune criticità di connessione tra via delle Suore e via Razzaboni, soprattutto in relazione alla mobilità dolce.

Si segnala la possibile ricaduta sull'impatto che il traffico dei mezzi di carico da e per il complesso CPC potrà avere sugli altri insediamenti produttivi di via del Tirassegno.

Si chiede di realizzare una soluzione a verde nel torna indietro per schermare maggiormente il nuovo accesso al complesso.

In merito all'isola di calore si chiede di porre attenzione alle scelte materiche e cromatiche delle facciate e coperture.

Si chiede di studiare adeguate schermature per ridurre gli impatti di eventuali macchine impiantistiche in copertura.

### Proposta di recepimento

Lo studio del traffico (Relazione 9, pratica 188/2024) ha evidenziato le condizioni di sostenibilità della soluzione progettuale di chiusura di via del Tirassegno. Si segnala inoltre che in corrispondenza del torna indietro di progetto l'accesso carrabile di CPC sarà utilizzato esclusivamente per i mezzi di soccorso e quindi non comporterà interferenze con gli insediamenti produttivi di via del Tirassegno; tale accesso carrabile non costituisce quindi un punto di accesso all'attività e non si è quindi reso necessario schermarlo con opere nel torna indietro. In merito all'isola di calore il Soggetto Attuatore ha proposto soluzioni con cool materials e a verde che saranno attuate e monitorate in fase di attuazione come da piano di monitoraggio di cui alla ValSAT (Relazione 8, pratica 188/2024).

**In merito al tema delle schermature delle macchine impiantistiche, la condizione viene recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, e specificando che: "Eventuali macchine impiantistiche poste sulle coperture dei nuovi edifici dovranno essere opportunamente schermate e localizzate nel rispetto delle visuali libere".**

## MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Ai sensi della LR 24/2017 l'atto con il quale viene approvato il progetto di ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM dà conto degli esiti della ValSAT, illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate (capitoli precedenti) e indica le misure adottate in merito al monitoraggio.

Si riporta di seguito una sintesi del sistema di monitoraggio, si rimanda all'elaborato di ValSAT Relazione 08 (PDC 188/2024) per una lettura approfondita.

Il controllo degli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione dell'ampliamento del comparto produttivo avviene attraverso la definizione di un sistema di monitoraggio che rappresenta lo strumento di controllo che verificare la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte progettuali e gli obiettivi prefissati. Con il monitoraggio il processo di Valutazione ambientale prosegue nella fase di attuazione e gestione:

- fornendo informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle trasformazioni, e verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- permettendo l'individuazione tempestiva di misure correttive qualora si rendessero necessarie.

Il Piano di Monitoraggio è stato individuato in relazione agli elementi emersi nel percorso di valutazione ambientale strategica della trasformazione territoriale generata dall'ampliamento del comparto produttivo.

A livello regionale la legge regionale 24/2017 all'articolo 18 comma 3 prevede che nel Documento di ValSAT siano "definiti gli indicatori pertinenti indispensabili per il monitoraggio degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali, privilegiando quelli che utilizzino dati disponibili".

La ValSAT del PUG di Modena prevede indicatori di Contesto relativi a tutto il territorio di Modena tra i quali è possibile selezionare e quantificare quelli correlati al progetto di trasformazione dell'area. Nella ValSAT del PUG sono presenti anche indicatori di Processo attraverso i è possibile verificare quanto il progetto concorre a definire condizioni di attuazione delle strategie del PUG.

Il sistema di indicatori si applica in fase di pianificazione urbanistica per assicurarsi che gli ambiti analizzati soddisfino i parametri previsti dal modello degli indicatori, ovvero siano in grado di cambiare rispetto alle politiche-azioni di Piano affinché soddisfino i valori stabiliti (target del modello degli indicatori) dalla Strategia e dal Piano (obiettivi e prestazioni).

Il piano di monitoraggio del progetto di ampliamento industriale concorre al monitoraggio del PUG attraverso la quantificazione degli indicatori di Processo e di Contributo di cui alla ValSAT del PUG.

Il piano di monitoraggio propone inoltre un elenco di indicatori al fine verificare la corretta attuazione degli interventi in relazione agli obiettivi generali di sostenibilità ed alle azioni di mitigazione previste. Si tratta prioritariamente di indicatori di Processo/Contributo con riferimento ai possibili impatti e alla mitigazione previste per alcune matrici ambientali:

- paesaggio,
- suolo e sottosuolo,
- tutela e gestione delle acque,
- traffico,
- rumore,
- fabbisogni energetici,
- fabbisogno idrico,
- rifiuti,
- isola di calore.

Per ognuna delle matrici ambientali sono stati definiti:

- set di indicatori,
- unità di misura da adottare come riferimento,
- tipologia e periodicità del relativo monitoraggio.

Inoltre, sono state individuate specifiche azioni e indicazioni per garantire l'operatività del monitoraggio (gestione fase di cantiere, cambiamenti sostanziali del processo produttivo in termini di impatti sul traffico, organizzazione di tavoli di discussione in caso di valutazioni non conformi a quanto richiesto).

Le azioni previste dal piano di monitoraggio vengono rese cogenti attraverso il loro richiamo nella Convenzione attuativa sottoscritta da Comune e Soggetti Attuatori.